

Comune di
Gubbio
Provincia di Perugia

Documento Unico
di Programmazione
Nota di aggiornamento

2022 / 2024

INDICE GENERALE

PREMESSA.....	5
Relazione introduttiva.....	7
SEZIONE STRATEGICA.....	16
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	17
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	17
Contesto Nazionale.....	17
Scenario Regionale.....	24
La popolazione del Comune di Gubbio.....	27
Il territorio del Comune di Gubbio.....	32
Situazione socio-economica nel Comune di Gubbio.....	33
Situazione di legalità del territorio.....	34
Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente.....	35
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	37
Organizzazione e gestione dei servizi.....	38
Le strutture dell'ente.....	38
I servizi erogati.....	43
Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente.....	44
Analisi finanziaria generale.....	46
Evoluzione delle entrate (accertato).....	46
Evoluzione delle spese (impegnato).....	47
Partite di giro (accertato/impegnato).....	47
Analisi delle entrate.....	48
Entrate correnti (anno 2021).....	48
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	50
Analisi delle Entrate tributarie.....	54
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	61
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	61
Analisi della spesa - parte corrente.....	66
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	66
La Gestione del patrimonio.....	69
Indebitamento.....	70
Risorse umane.....	71
Equilibri di bilancio e di cassa.....	72
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	73
Le linee strategiche di mandato.....	81
La rendicontazione dell'attività svolta.....	83
Gli obiettivi strategici.....	84
SEZIONE OPERATIVA.....	86
Parte prima.....	87
Strumenti urbanistici adottati.....	87

Obiettivi operativi per missioni e programmi.....	88
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	105
Parte corrente per missione e programma.....	105
Parte corrente per missione.....	108
Parte capitale per missione e programma.....	110
Parte capitale per missione.....	114
Parte seconda.....	116
Programmazione dei lavori pubblici.....	116
Programmazione biennale delle acquisizioni di forniture e servizi.....	117
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	118
Programmazione del fabbisogno di personale.....	119
Programmazione di incarichi/consulenze esterni.....	120
ALLEGATI.....	121

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	27
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	29
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	29
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	30
Tabella 5: Evoluzione delle entrate.....	46
Tabella 6: Evoluzione delle spese.....	47
Tabella 7: Partite di giro.....	47
Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	48
Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	50
Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	63
Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	64
Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	68
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	68
Tabella 14: Dipendenti in servizio.....	71
Tabella 15: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	74
Tabella 16: Parte corrente per missione e programma.....	107
Tabella 17: Parte corrente per missione.....	109
Tabella 18: Parte capitale per missione e programma.....	113
Tabella 19: Parte capitale per missione.....	115

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione, il quale disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali), quale allegato al bilancio di previsione, è sostituita dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

E’ anche prevista la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto va redatta se non sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- non sono intervenuti eventi da rendere necessario l’aggiornamento del DUP già approvato.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle

risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Inoltre, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Amministrazione intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Parte Seconda: contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, dei lavori pubblici, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali e del piano biennale degli acquisti.

RELAZIONE INTRODUTTIVA

L'anno 2021 è stato ancora segnato dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da coronavirus, che ha inciso profondamente anche sul profilo finanziario ed organizzativo degli enti locali.

Anche il nostro Comune ha dovuto fronteggiare questa situazione con tutta una serie di azioni a sostegno della popolazione. Sono state ulteriormente coinvolte le politiche sociali del nostro ente, attraverso le quali, con provvedimenti messi in atto in modo rapido ed urgente, sono stati distribuiti centinaia e centinaia di buoni spesa alle famiglie più fragili e in difficoltà. Gubbio, sia pure con numeri più contenuti e lontani da alcuni contesti nazionali dove la pandemia ha causato migliaia di morti, ha registrato alcune centinaia di casi positivi e un numero di decessi che non hanno raggiunto le venti unità. C'è stato un grandissimo impegno, di concerto con il Distretto sanitario territoriale, per informare, sensibilizzare e dare tutto il supporto necessario alle famiglie interessate dal contagio, sia per le problematiche di prima necessità che per i delicati aspetti psicologici. Dall'inizio di questo anno è partita la campagna di vaccinazione gestita dal Distretto Sanitario del nostro territorio presso il CVA di S. Marco messo a disposizione dal nostro Ente. Va sottolineata a questo riguardo l'efficace organizzazione che è stata impiantata e che ha favorito sia nell'intero distretto che nel nostro comune un elevato tasso di vaccinazioni (intorno all'85%) tra i più alti dell'intera regione.

E' evidente che, in un tessuto socio-economico in difficoltà da alcuni anni, con ricadute negative su imprese e lavoratori dalle conseguenze preoccupanti sui livelli occupazionali, il terribile contraccolpo determinatosi a causa del Coronavirus ci mette dinanzi a sfide impegnative sia al fine di rilanciare una politica sanitaria maggiormente incentrata sulla rete territoriale e sull'assistenza di prossimità, sia dal punto di vista socio-economico in vista di un rilancio delle nostre attività produttive, dell'artigianato, del commercio, del turismo. Per la seconda volta ci siamo trovati dinanzi ad una drastica crisi turistica indotta da fattori totalmente esterni, a fronte di risultati quanto mai lusinghieri realizzati in questi ultimi anni, forse come non mai, dalla nostra comunità. Dall'estate scorsa abbiamo registrato un trend particolarmente favorevole negli arrivi e nelle presenze dei turisti prevalentemente italiani, tendenza che si è confermata nella fase autunnale e che lascia ben sperare per l'immediato futuro. Occorre tuttavia mantenere alta la guardia sia per quanto concerne la stessa campagna di vaccinazione, ormai avviata verso la terza dose, sia per ciò che concerne il pieno rispetto di tutti i protocolli anti Covid.

Il secondo, traumatico annullamento della Festa dei Ceri nell'anno 2021 ha lasciato un segno indelebile nei sentimenti della nostra comunità e lo abbiamo affidato alle pagine dolorose della nostra storia con la speranza di non dover più vivere pagine siffatte. Dobbiamo altresì rilevare che, nonostante tutto, sulla

Festa dei Ceri è proseguito uno straordinario lavoro di carattere culturale, in stretta collaborazione con tutti i soggetti protagonisti della nostra città (Diocesi, Università dei Muratori, Associazione Maggio Eugubino, Famiglie dei Ceri) che ha prodotto un rafforzamento del sistema di relazioni istituzionali, non solo con la Rete delle Grandi Macchine a spalla, ma anche con il Ministero della Cultura in virtù del protocollo d'Intesa sottoscritto con l'Istituto per il Patrimonio Immateriale.

Il quadro finanziario degli enti locali, sulle cui angustie abbiamo tanto insistito nelle relazioni degli ultimi anni, ha risentito di questa situazione non già perché siano mancati interventi di ristoro da parte del Governo nazionale, che viceversa ha sostenuto a più riprese le casse comunali per gli interventi straordinari in corso, ma in maniera particolare dal punto di vista dell'incertezza e delle scarse possibilità di una programmazione a più lunga gittata. E' nostra ferma volontà approvare il previsionale 2022 entro l'anno corrente anche dovendo mettere in conto un quadro generale inevitabilmente in divenire soprattutto alla luce dei fondi del PNRR sui quali non ci sono ancora da parte della Regione dell'Umbria, nei confronti dei comuni, indicazioni precise. L'Amministrazione comunale si è fatta naturalmente interprete, con apposite schede programmatiche, alle quali si rimanda, di tutti quelli che potenzialmente possono essere gli ambiti di intervento per calamitare risorse così come è stato ampiamente fatto in ordine alle diverse misure disponibili (Bandi europei, Area Interna, Bandi Gal, Bandi nazionali e regionali).

Sul profilo finanziario dell'Ente c'è tuttavia da evidenziare come la tenace azione di risanamento prodotta in questi anni, senza incidere negativamente sui servizi, sul panorama molto vasto delle manifestazioni artistiche, culturali, folcloriche, sportive, senza penalizzare in maniera grave la politica delle opere pubbliche, e così via, ci consegna un Comune che ha uno stato di salute buono, suffragato dall'ultimo avanzo di amministrazione, confermato dalle potenzialità di contrarre mutui e dalla stessa capacità assunzionale che potrà ulteriormente dispiegarsi attraverso una fase concorsuale che a breve si aprirà, al fine di implementare il nostro organico, visto che è tra i più dimagriti, anche rispetto a diversi comuni umbri.

L'efficace azione di riallineamento finanziario e le appropriate scelte strategiche e gestionali messe in campo, non solo hanno fatto uscire la Gubbio Cultura e Multiservizi dallo stato di liquidazione, ma hanno portato la società, a totale partecipazione comunale, a garantire i servizi della Farmacia comunale, del Museo civico e dei parcheggi a pagamento in assenza di alcuna perdita generata. Naturalmente i contraccolpi, soprattutto di carattere turistico, prodotti dalla pandemia sull'anno in corso, si rifletteranno anche sulle entrate della società stessa, la quale tuttavia sta completando la fase di attuazione delineata dagli indirizzi forniti a suo tempo dal Consiglio comunale e dunque si trova nelle condizioni di affrontare senza particolari patemi un momento ulteriore di programmazione e di gestione a monte del quale sarà quanto mai opportuno, nei primi mesi dell'anno prossimo, rimodulare missione e contenuti operativi.

Raccogliendo i frutti di una feconda attività di progetto che ci ha assicurato ingenti risorse nel campo dell'edilizia scolastica, attraverso le misure assegnate all'Area interna, significativi finanziamenti provenienti dal Governo, dalla Regione, dall'Anas, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, i

prossimi due anni saranno caratterizzati da una fioritura di cantieri in virtù della quale garantiremo al nostro territorio decine di milioni di investimenti e, al tempo stesso, produrremo importanti trasformazioni in termini di rigenerazione urbana, di viabilità, di ristrutturazioni e di messe in sicurezza di edifici pubblici, di più agevole accesso ai servizi e alla parte storico-monumentale e museale della città. Vanno altresì segnalati interventi di messa a punto e di valorizzazione in ordine alla sentieristica e ai percorsi di ciclovia (tracciato della ex- ferrovia), che potranno ulteriormente ampliare la godibilità paesaggistico-ambientale e gli attrattori di un turismo sempre più propenso ad immersioni nella natura e nelle esperienze.

Il nostro ente, anche a fronte di un significativo turnover, evidenzia la necessità di un nuovo profilo organizzativo fondato su principi di innovazione, di efficienza, di più adeguata relazione con i cittadini e i loro bisogni. A questo lavoreremo anche attraverso nuovi strumenti di programmazione organizzativa e, al tempo stesso, tramite percorsi di formazione a sostegno della professionalità dei dipendenti. L'approvazione del nuovo regolamento dei concorsi, nonché l'attivazione di una specifica analisi organizzativa, ci dotano di un utile strumento per finalizzare questo orientamento generale.

Per quanto concerne la strategia dell'Area interna si prende favorevolmente atto della volontà del Governo e della Regione di proseguire in questa azione di riequilibrio territoriale tesa ad invertire pericolose tendenze di declino demografico e di deficit socio-economico. Il Comune di Gubbio, unitamente agli altri comuni dell'Area interna, vuole sviluppare ulteriormente questa visione programmatica dallo sguardo lungo, capace di reperire risorse straordinarie per investimenti infrastrutturali, socio-sanitari, culturali e per dare corso ad un nuovo sistema di trasporti e di mobilità, concepito in termini di sostenibilità e di rispetto ambientale. Questi obiettivi vanno da un lato concepiti all'insegna di una organizzazione amministrativa ed istituzionale integrata e più razionale e dall'altro incardinati in un processo di valorizzazione territoriale nell'Area Vasta umbro - marchigiana. Da un punto di vista squisitamente amministrativo, dopo aver unificato il Servizio della mensa scolastica, la nostra Area interna del Nord Est dell'Umbria ha intrapreso l'iter per realizzare analoga operazione anche sul trasporto scolastico.

Nella nostra visione programmatica risultano cruciali alcuni obiettivi strategici: una valorizzazione patrimoniale che ci metta nelle condizioni di disporre di ulteriori investimenti a favore della cura del territorio, per la quale le risorse attualmente disponibili risultano insufficienti; una capacità di progettazione che ci consenta di agganciare tutte le opportunità fornite da ogni tipo di bando, regionale, nazionale ed europeo; una razionale organizzazione degli interventi già finanziati in materia di edilizia scolastica, di edifici monumentali, di sistemi museali, di infrastrutture per l'accoglienza, al fine di portare a cantiere, in tempi ragionevoli, i circa 20 milioni di Euro acquisiti proprio grazie alla capacità di calamitare risorse straordinarie tramite bando. In ordine alle opere di messa in sicurezza e di efficientamento dei nostri istituti scolastici va rilevata la grande opportunità che ci si offre di rivisitare nel suo complesso il nostro sistema di organizzazione scolastica.

L'altro caposaldo della nostra iniziativa di governo, quello dell'alta formazione, in virtù del

completamento degli interventi nell'ex-Seminario e nell'ex-Convento di San Benedetto, deve a questo punto pienamente dispiegarsi dal momento che, a fronte di un prestigioso e significativo decollo del corso attivato dall'Università di Perugia in Storia dell'Arte e beni culturali, che ha trovato definitiva sistemazione proprio a San Benedetto, da parte della Lumsa è stata contraddetta la volontà, manifestata con tanto di convenzione, di dispiegare un complesso pluriennale di attività di alta formazione; questa novità negativa impone un ripensamento rispetto al Polo formativo così come a suo tempo concepito, fermo restando che obiettivo strategico da parte dell'Amministrazione comunale di Gubbio resta lo stesso.

Gubbio, come è noto, presenta per vastità e per caratteristiche antropiche e idrogeologiche, enormi problemi di manutenzione, di riqualificazione e di rigenerazione urbana; ha peraltro un centro storico eccellente che necessita di rilevantissimi interventi ordinari e straordinari, dalla ristrutturazione di palazzi pubblici al ripristino e alla ripavimentazione di vicoli e di vie, dalla cura dell'arredo urbano agli interventi tecnologici atti a favorire la mobilità alternativa. In merito alla viabilità va realizzata la fase successiva del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.), promuovendo virtuose relazioni tra scelte urbanistiche e opere di urbanizzazione; in quest'ottica vanno ripensati gli assetti viari di Via Benedetto Croce e di Via Leonardo da Vinci, nodi caratterizzati oggi da evidenti criticità.

Salutiamo con grande soddisfazione la soluzione che è stata individuata per la vicenda relativa alla frana di Vignoli e allo stesso modo guardiamo con legittimo compiacimento all'avvio dal prossimo anno 2022 degli interventi di efficientamento della pubblica illuminazione in tutto il territorio comunale da parte della nuova società di gestione che in 24 mesi completerà il programma di trasformazione.

Dal 2014 in avanti in materia urbanistica si è proceduto con tutta una serie di adeguamenti che ci hanno consegnato una variante al PRG (Piano Regolatore Generale) sia strutturale che operativa, con una sensibile riduzione del consumo di suolo e finalizzata ad un ripensamento della città in termini non già quantitativi ma qualitativi, in vista di un progressivo innalzamento della scala urbana. A questo riguardo si è avviata una nuova fase di adeguamento delle opere di urbanizzazione dei Piani Attuativi Pregressi (PAP) che, ancora in gran numero, prospettano criticità di viabilità, illuminazione e di verde. In particolare, sempre in vista di un disegno più alto di riqualificazione urbana, permane imprescindibile la rilettura urbanistica di Piazza 40 Martiri, degna di elaborazioni e di soluzioni di assoluta qualità. E' questo un grande tema agitato da cittadini, associazioni, esperti e sollecitato a più riprese dall'Associazione Nazionale Centri Storico - Artistici (ANCSA). Proprio in occasione dei sessanta anni dalla redazione della Carta di Gubbio e dalla nascita dell'ANCSA stessa, la rivisitazione di Piazza 40 Martiri, in termini urbanistici e funzionali, rappresenta di certo una grande opportunità da cogliere con grande sensibilità culturale ed istituzionale.

Altre sfide fondamentali sono rappresentate dalla piena valorizzazione dell'edificio dell'ex -Ospedale, per metà circa del quale è previsto l'avvio del cantiere della Casa della Salute nel 2022, ma che deve essere interamente recuperato attraverso l'attuazione dell'intesa istituzionale tra il nostro Comune e la Regione Umbria, per collocarvi la più parte degli uffici comunali. Nei nostri obiettivi resta fermo il completamento

dell'ex - PUC di San Pietro con la piena realizzazione del relativo parcheggio e dei box progettati; a questo fine accenderemo a breve un mutuo di due milioni e mezzo dopo l'avvenuta approvazione del progetto definitivo. La completa ristrutturazione della ex palestra di S. Pietro, offre alla nostra comunità uno spazio di assoluta importanza, che ha avuto in passato come luogo di aggregazione sportiva e sociale un ruolo molto significativo per tante generazioni e nell'immediato futuro sarà una formidabile opportunità di ordine socio-culturale con spiccata finalità per il sistema di relazioni del mondo giovanile.

Anche il recupero dell'ex - mattatoio fa parte della nostra visione programmatica di valorizzazione patrimoniale, anche se purtroppo ad oggi non sono stati individuati concreti canali di finanziamento.

Sul tema ambientale, unitamente alle azioni atte a garantire sviluppo e mobilità sostenibili, il cammino già intrapreso per lo smaltimento dei rifiuti con il porta a porta è proseguito con l'estensione del servizio a tutte le frazioni del nostro Comune, forti dei significativi risultati già conseguiti, in seno ai quali vanno menzionati il progetto "*Ricompattiamoci*", la raccolta dell'alluminio, l'ampliamento dell'orario di apertura del centro di raccolta. Ulteriore frontiera è quella del *Plastic free*, progetto già in fase di elaborazione e destinato ad essere declinato in questo mandato amministrativo. In vista della chiusura della discarica di Colognola, per la quale va riaffermata l'imprescindibile volontà di coinvolgere la Regione Umbria e l'AURI per tutti gli interventi finanziari ed operativi necessari, l'obiettivo di portare al più alto livello la percentuale di differenziazione dei rifiuti deve essere centrato con costanti e coerenti campagne di comunicazione e di sensibilizzazione della popolazione anche attraverso l'indispensabile coinvolgimento del mondo della scuola.

Da alcune settimane ha avuto inizio l'attività di rilevazione della qualità dell'aria nel nostro territorio grazie alla collaborazione ed alla convenzione siglata con l'Università La Sapienza e il CNR di Roma; tale percorso si snoderà per 12 mesi con indicazioni periodiche trimestrali ed è incardinato nel più ampio progetto di monitorare tutte le matrici ambientali e tutti gli indicatori relativi alla salute dei cittadini per certificare lo stato di benessere della nostra comunità e, al tempo stesso, la qualità delle eccellenze dei prodotti del territorio.

In merito alla complessa vicenda dei nostri cementifici e della loro richiesta di utilizzo del CSS, sulla quale il Consiglio comunale di Gubbio si è espresso nel giugno 2020, siamo attivamente impegnati nel confronto che si è aperto relativamente alla transizione ecologica e all'obiettivo di decarbonizzazione proclamato dall'Europa; è quanto mai auspicabile che la Regione dell'Umbria dia seguito al lavoro del Tavolo con la presenza di tutti i soggetti coinvolti (aziende, rappresentanze sindacali, Comune di Gubbio) per definire procedure, percorsi e scelte dal momento che in questa materia è l'ente Regione a detenere una specifica competenza.

In ordine alle politiche dell'innovazione digitale e della infrastrutturazione informatico - tecnologica, vanno ricordati due importanti obiettivi centrati proprio in questo periodo: il completamento della banda larga a beneficio del sistema scolastico e degli uffici comunali ed anche di privati e di imprese ed il

progetto DigiPass (educazione digitale al servizio dei cittadini) che ha fatto registrare una poderosa fruizione da parte di una utenza molto variegata. Digipass è un supporto fondamentale per tutti i non nativi digitali, un luogo in cui scuole, cittadini ed imprese hanno trovato una risposta alle loro esigenze in campo di approfondimento e servizi. Proprio in seno al Digipass è stato trasferito lo sportello di Umbra Acque con la precisa intenzione di agevolare l'accesso dei cittadini a questo servizio. In questo contesto e nelle azioni di digitalizzazione diffusa va collocato il rilancio dell'acceleratore di impresa per avviare o ristrutturare l'idea di business imprenditoriale aprendolo anche ai servizi online. Abbiamo lavorato alla stesura del Piano Triennale di Informatizzazione dell'Ente per il triennio 2021-2023 per pianificare il percorso di Transizione al Digitale, anche in considerazione delle importanti scadenze contenute nel recente Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 ("D.L. Semplificazioni"). In considerazione del fatto che si potranno utilizzare esclusivamente le identità digitali e la CIE per l'accesso ai servizi online, siamo tenuti ad avviare progetti di trasformazione digitale per attuare la fruibilità dei nostri servizi su dispositivi mobili (attraverso l'applicazione IO) e di seguito ad abilitare, per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni, esclusivamente la piattaforma PagoPA. Tra i primi servizi a partire sono i certificati anagrafici online, dove ogni cittadino ha la possibilità di richiedere gran parte delle pratiche senza recarsi all'ufficio Anagrafe. Il piano di transizione digitale implica anche l'adeguamento al Codice dell'Amministrazione Digitale che prevede, tra le altre cose, il progressivo trasferimento in cloud dei Server Applicativi. Ovvio che tassello indispensabile sarà la formazione del personale all'utilizzo delle nuove tecnologie.

A queste dinamiche innovative più recenti va senz'altro collegato il tema delle nuove imprese e della creazione di posti di lavoro a beneficio, in modo particolare, delle giovani generazioni, senza dimenticare che anche le imprese esistenti hanno la necessità di reggere all'urto dei nuovi processi di innovazione e di internazionalizzazione adeguandosi da un punto di vista organizzativo e tecnologico.

Da questo punto di vista intendiamo sostenere le azioni dell'artigianato artistico e di tradizione intraprese in primis con l'Associazione Italiana Città della Ceramica, per costruire progetti condivisi al fine di poter utilizzare le risorse stanziare dal Governo per questo settore, ed anche, non meno importante, la filiera umbra concretizzata nell'Associazione La Strada della Ceramica per realizzare insieme alle altre città di antica tradizione ceramica un progetto volto alla valorizzazione di questa eccellenza, riconosciuta nel mondo, della nostra Regione. Vogliamo sostenere l'agricoltura ed i prodotti del territorio incrementando la stesura di disciplinari DE.CO. Il successo ottenuto insieme ai comuni della fascia appenninica, attraverso un Bando GAL volto a promuovere lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali, rappresenta un concreto passo in avanti nella direzione indicata. Vogliamo promuovere la campagna di sostegno all'incremento della presenza delle api nel nostro territorio al fine di preservare ambiente e biodiversità. Non ultimo il commercio, soprattutto in relazione alle difficoltà manifestatesi negli ultimi anni all'interno del centro storico. Nel momento in cui abbiamo potuto riaprire le attività commerciali ci siamo adoperati affinché queste potessero usufruire di maggiore spazio all'aperto in forma gratuita e supportando le stesse

con una campagna di sensibilizzazione all'acquisto in città. Una volta tornati all'auspicata "normalità" le attività del commercio, dell'artigianato e del turismo presenti nel nostro centro storico andranno certamente incentivate e meglio qualificate con il progetto di arredo e decoro urbano da tempo delineato attraverso il Quadro Strategico di Valorizzazione del centro storico (QSV). Le criticità che si sono evidenziate nei tempi recenti proprio all'interno del centro storico nelle ore notturne, con comportamenti scorretti in termini di disturbo della quiete pubblica e di offesa al decoro e all'igiene di vie e vicoli, l'indirizzo maturato è quello di perseguire una virtuosa concertazione con tutti i portatori di interesse (residenti, gestori dei locali presenti, commercianti in genere, giovani), in stretta collaborazione con la polizia Municipale e con tutte le altre Forze dell'Ordine, ma anche con la Chiesa, con le associazioni che si occupano di politiche sociali, con le istituzioni sanitarie, con il mondo della scuola: il traguardo resta sempre quello di un centro storico vivo e vivibile capace di armonizzare le diverse istanze nel rispetto civile di ogni componente.

La nostra visione di città è quella di una comunità solidale, fondata sulla coesione sociale e sull'inclusione, tesa a contrastare povertà ed emarginazioni e a favorire il benessere dei cittadini. Una città aperta e accogliente, a misura di bambino, di anziano, di diversamente abile; volta a qualificare politiche di genere nel cui ambito ciascuno realizzi progetti di vita, di lavoro, di formazione, di socialità, di cultura, di religione, senza discriminazioni, violenze, minorità. Una comunità incardinata nella democrazia, nella legalità, nel dialogo, nella partecipazione, nei diritti e nei doveri della cittadinanza attiva attraverso ricche e plurali forme di esercizio individuale e associativo. Una città che sceglie lo sviluppo sostenibile e la salvaguardia ambientale, consapevole del suo formidabile patrimonio di piccola capitale della cultura, vocata naturalmente al turismo, densa di sedimentazioni geologiche e storico-culturali, dotata di un centro storico eccellente e di un territorio di pregio paesaggistico-ambientale: un insieme denso di saperi, di saper fare e di sapori, la cui valorizzazione va perseguita attraverso strategie di Area Interna, di Area Vasta, di integrazioni territoriali umbre, umbro-marchigiane e dell'Italia mediana. Una comunità forte delle sue tradizioni, ma disponibile alle trasformazioni che il futuro reclama, proiettata verso l'alta formazione, le attività universitarie, la ricerca innovativa e applicata, la promozione dei beni culturali, del sistema museale, delle valenze spirituali e naturalistiche di cui dispone.

Una città che si prende cura delle nuove generazioni, creando opportunità per orizzonti di vita, per esperienze sociali e culturali, per il lavoro in un contesto economico da ripensare, puntando sulla sfida dei nuovi strumenti tecnologici, delle risorse straordinarie regionali, nazionali ed europee, di una agricoltura, di un artigianato di qualità, di un commercio rinnovati e moderni, dell'accelerazione di imprese in grado di entrare nella complessa competizione del mercato facendo rete e sistema. Il nostro territorio, in virtù di una scelta strategica a favore dei soggetti più deboli e svantaggiati, ha costruito una rete sociale all'avanguardia. In materia di politiche sociali, orizzonte che abbiamo sempre considerato decisivo nella nostra azione amministrativa, l'obiettivo resta quello di garantire buoni livelli di prestazione, attraverso processi di riqualificazione, in funzione dei nuovi bisogni nel contesto dei servizi educativi, della

domiciliarità e dell'inclusione sociale. La governance promossa tramite la Zona Sociale 7 rappresenta un punto di forza per realizzare, come già ampiamente dimostrato, interventi per l'integrazione scolastica dei minori, così come per la lotta alle povertà, per l'area disabili e anziani, per le politiche abitative dove già registriamo un bilancio ampiamente positivo in termini di recupero di case non occupate, di conclusione dei lavori del centro per anziani, di nuove case popolari programmate con ATER e di progetto del Social Housing.

Una piccola capitale della cultura come Gubbio deve necessariamente fondare il proprio impegno per le attività e i beni culturali e per la memoria, rispetto al passato storico-documentario e alle tradizioni, con grande consapevolezza e coinvolgimento democratico. Innanzi tutto, infatti, occorre far crescere la comunità in termini di coesione sociale e territoriale, coltivando una identità aperta e inclusiva ma, al tempo stesso, corroborata da sempre rinnovate acquisizioni in merito alle profonde stratificazioni che i secoli ci hanno consegnato. Dopo il lungo stop subito causa pandemia dagli eventi e dalle attività culturali, il 2021 è ripartito con una grande mostra dedicata a Ottaviano Nelli curata dal prof. Andrea de Marchi, uno dei maggiori storici dell'arte medioevale a livello internazionale, che da settembre ha coinvolto fondamentali istituzioni museali della nostra città (Museo comunale e Museo statale di Palazzo ducale). La mostra si inserisce in un più ampio progetto espositivo sull'arte nel territorio transappenninico umbro-marchigiano tra la metà del XIV e la metà del XV secolo, che vede organizzata a Fabriano una parallela mostra dedicata al pittore Allegretto Nuzi. L'obiettivo è non solo di arricchire la conoscenza del nostro territorio e del suo patrimonio storico-artistico, ma di supportare lo sviluppo locale in un periodo in cui, terminata l'emergenza Covid 19, è necessario mettere in campo una serie di azioni volte a riattivare il tessuto economico di Gubbio necessariamente connesso a quello dell'area appenninica umbro-marchigiana. Ma il 2021 vede anche la definitiva messa a punto del nuovo modello di gestione della Biblioteca Sperelliana, che nel 2020 ha visto l'affidamento dello svolgimento di parte dei servizi di gestione del pubblico e del patrimonio alla Cooperativa CAeB, azienda leader a livello nazionale nella gestione di servizi bibliotecari ed archivistici, sotto l'indirizzo e il controllo del Servizio cultura del Comune. Grazie ad un grande sforzo di promozione e di iniziativa comunicativa da parte del nostro Comune strettamente integrata con la più vasta azione della Regione Umbria e, in virtù di tutta una serie di interventi atti a favorire l'immagine della città con eventi artistico-culturali e sportivi di grande prestigio e con uno sforzo corale di tanti soggetti pubblici e privati, siamo riusciti, in un arco di tempo relativamente breve, a recuperare quei flussi turistici che l'evento sismico di fine 2016 aveva largamente compromesso. La pandemia ha interrotto questa fase di sviluppo, ma quanto seminato nel passato ha creato le condizioni per cui nel breve periodo fra luglio e settembre Gubbio ha visto una immediata ripresa dei flussi turistici. Siamo infatti riusciti, in quel periodo, a mantenere viva l'offerta di eventi e di proposte per turisti e cittadini, con una ricchissima stagione estiva al Teatro romano e con un centro storico vivo e attrattivo per turisti e residenti. In questa ottica, oltre ad aver garantito anche per il 2021 una miriade di iniziative artistico-culturali, teatrali, musicali, sportive, convegnistiche, con grande disponibilità e spirito collaborativo nei confronti di vari soggetti associativi, abbiamo confermato e consolidato il Festival del

Medioevo, continuando ad operare per gettare le basi per una Istituzione che assicuri certezze organizzative e finanziarie e proiezioni future, facendo della manifestazione uno dei tratti distintivi più caratterizzanti e originali. Un Comune terribilmente impegnativo per la sproporzione esistente tra numero di cittadini e vastità di territorio presenta, sul tema delle risorse, l'impellente esigenza di reperire su più fronti i sostegni necessari per mantenere ed ampliare il ventaglio delle attività artistico-culturali, turistiche e sportive. La sinergia pubblico-privato e il contributo del tessuto produttivo, della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, degli istituti di credito, di piccoli e grandi sponsor, così come ovviamente della Regione Umbria e del Governo nazionale vanno perseguiti con grande determinazione da parte nostra e di tutta la comunità. Le linee strategiche di sviluppo della città e del territorio devono puntare a consolidare gli eventi chiave in ambito culturale e sportivo, puntando ad una dimensione sempre più nazionale ed internazionale. E' già in fase di avanzata programmazione il progetto condiviso con la città di Urbino che celebrerà nel 2022 i 600 anni dalla nascita di Federico da Montefeltro; si tratterà di un appuntamento di assoluta valenza nazionale ed internazionale.

Stiamo definendo un nuovo format "Gubbio terra di tartufo" al fine di valorizzare le produzioni agricole di qualità e le tradizioni gastronomiche di Gubbio e dell'Appennino. A differenza dello scorso anno avremo un ricchissimo e accattivante programma di appuntamenti natalizi, che a partire dal 20 novembre 2021, passando per il momento cruciale e centrale dell'accensione dell'Albero di Natale più grande del mondo, promuoverà la città ed il territorio fino a gennaio del nuovo anno, tramite l'originale individuazione di prodotti turistici particolarmente attrattivi nei confronti delle famiglie.

Poiché il turismo è risultato uno dei settori economici maggiormente colpiti dagli effetti sull'economia del Covid19, è stato fondamentale nel 2021, ancor più di quanto sia stato già nel 2020, affiancare il sistema di offerta locale nella ripartenza e nel rilancio. A tal fine, abbiamo concentrato la nostra strategia sul rafforzamento di alcune linee di prodotto chiave (cultura, enogastronomia e attività all'aperto nel contesto paesaggistico-ambientale), cercando di declinarle sempre più in chiave esperienziale in stretta collaborazione con gli operatori privati. In coerenza alle politiche di prodotto abbiamo sviluppato una costante azione di comunicazione personalizzata rispetto alle caratteristiche dei target group desiderati, utilizzando i più opportuni canali social per ispirare, ma anche rassicurare la potenziale clientela sugli aspetti sanitari. La progettazione di offerte tematiche e la relativa promo-commercializzazione ha visto il coinvolgimento dei diversi attori economici del turismo e delle filiere produttive ad esso interconnesse, privilegiando il sostegno all'azione progettuale di reti di imprese locali. Tutta questa articolata azione di produzione e promozione è stata contestualizzata in una crescente collaborazione con l'Area Vasta umbro-marchigiana, volendo fare dell'Appennino non una barriera, ma un elemento unificante di un sistema di offerta turistica integrata, facilitati in questo dai nuovi collegamenti stradali.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Contesto Nazionale

Si richiama il Documento di Economia e Finanza - il DEF 2021 -

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo.

Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte politiche. L'elaborazione dei documenti programmatici

implica un processo lungo e articolato che vede partecipi tutti i Dipartimenti del MEF.

Lo strumento fondamentale su cui si impernia la politica economica del Governo è rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF). Quest'ultimo, previsto dalla L.7 aprile 2011 n. 39 è, infatti, un documento molto complesso con cui inizia il ciclo di programmazione economico- finanziaria.

Il ciclo della programmazione inizia con la presentazione, entro aprile di ogni anno, del DEF, che contiene, in separate sezioni, l'aggiornamento del Programma di stabilità (PS) e del Programma nazionale di riforma (PNR). Il Documento è inviato dal Governo alle Camere per le conseguenti deliberazioni parlamentari. Successivamente viene adottata la Nota di aggiornamento del DEF con cui si aggiornano le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e gli obiettivi programmatici, per recepire le eventuali osservazioni del Consiglio dell'Unione europea.

Il Documento di economia e finanza, che illustra in modo organico, le politiche economiche e finanziarie decise dal governo, definendo ed illustrando le linee guida della politica economica del paese, si compone di tre sezioni:

1) Il Programma di stabilità dell'Italia, a cura del Dipartimento del Tesoro che contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici

2) Analisi e tendenze della finanza pubblica, a cura della Ragioneria Generale dello Stato, che contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.

3) Il Programma nazionale di riforma, curato dal Dipartimento del Tesoro d'intesa con il Dipartimento delle Politiche Europee che contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare

In questa sede si riportano in estrema sintesi i principali contenuti del Documento di Economia e Finanza (DEF 2021) rimandando gli ulteriori approfondimenti al contenuto

dell'elaborato dal DEF

Tendenze e prospettive per l'economia italiana

(fonte: MEF introduzione del Ministro dell'Economia e delle Finanze al DEF 2021)

La crisi pandemica continua a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata. Cionondimeno, le misure sanitarie adottate a marzo sembrano aver rallentato il ritmo dei nuovi contagi. La campagna di vaccinazione è in corso dall'inizio dell'anno e il Governo prevede di poter somministrare i vaccini all'80 per cento della popolazione italiana entro l'autunno. Sono inoltre in arrivo terapie da anticorpi monoclonali che ridurranno la gravità della malattia se somministrate dopo i primi sintomi o anche in via preventiva su soggetti non vaccinati. Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali. Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria. Dati i problemi strutturali che si trascinano da troppo tempo e la pressante esigenza di contrastare i cambiamenti climatici, l'obiettivo è di conseguire una crescita non meramente quantitativa, ma rispettosa dell'ambiente e compatibile con i target di riduzione dell'inquinamento fissati dal Green Deal europeo. E, inoltre, di realizzare una crescita che offra maggiori opportunità di lavoro e sviluppo personale e culturale ai giovani, realizzi la parità di genere e riduca gli squilibri territoriali. La prima esigenza che il Governo ha avvertito, e ancora avverte, è di continuare a sostenere l'economia con grande determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di doverosa solidarietà e coesione sociale, ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato abbassi il PIL potenziale del Paese. Nel mese di marzo, utilizzando il margine di manovra di 32 miliardi già richiesto dal precedente esecutivo, il Governo ha perfezionato un Decreto-Legge contenente un ampio spettro di misure di sostegno a imprese e lavoratori e ai settori più impattati dalle chiusure. Il fondamento della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si basa su un forte impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che

lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi netti provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU. Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia recente. Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le Amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali.

Le riforme occupano un ruolo centrale nel PNRR e ad esse è dedicata una specifica sezione del documento. Per questo motivo, e in forza del Regolamento dell'Unione Europea 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, il Governo ha ritenuto che in questa occasione il PNRR possa integrare il Programma Nazionale di Riforma previsto dai regolamenti del Semestre Europeo e dalla normativa nazionale.

Le previsioni macroeconomiche del presente documento riflettono solo in parte l'ambizione della politica di rilancio che il Governo intende seguire, anche per via della natura prudentiale che tali previsioni debbono avere in base alle regole di bilancio. Va tuttavia evidenziato che nello scenario programmatico già l'anno prossimo il PIL arriverebbe a sfiorare il livello del 2019. Infatti, dopo la caduta dell'8,9 per cento registrata nel 2020, il PIL recupererebbe del 4,5 per cento quest'anno e del 4,8 per cento nel 2022, per poi crescere del 2,6 per cento nel 2023 e dell'1,8 per cento nel 2024 – tassi di incremento mai sperimentati nell'ultimo decennio. In questo quadro di rilancio del Paese, non va dimenticato l'equilibrio dei conti pubblici. Includendo l'intervento in corso di preparazione, la previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8 per cento del PIL. Si tratta di un livello molto elevato, ma dovuto principalmente a misure di natura temporanea, nonché alla caduta del PIL. Il rapporto tra deficit e prodotto tenderà a rientrare nei prossimi anni mano a mano che l'economia recupererà. Affidarsi al solo fattore crescita per riequilibrare il bilancio sarebbe tuttavia imprudente. Lo scenario programmatico di finanza pubblica qui presentato punta ad una graduale discesa del deficit della PA, che già nel 2024 si avvicinerebbe alla soglia del 3 per cento. Sebbene il Governo condivida l'opinione che le regole fiscali europee debbano essere riviste allo scopo di promuovere maggiormente la crescita e la spesa per investimenti pubblici, la riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo. Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali. La crisi pandemica ha sconvolto un quadro globale già caratterizzato da severi rischi ambientali e cambiamenti geopolitici. L'Italia ne è stata pienamente investita e ha complessivamente retto all'urto dal punto di vista economico e

sociale. Il sostegno fornito dalla politica monetaria europea durante la crisi è stato significativo, ma si deve riconoscere che il bilancio pubblico è stato un ammortizzatore di importanza cruciale.

L'andamento dell'economia italiana e internazionale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività. Dopo l'inedita caduta registrata nel primo semestre dell'anno scorso, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020. Dalla seconda metà del mese di ottobre si è infatti reso necessario reintrodurre misure restrittive che, sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell'andamento dell'epidemia, hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, seppure in misura minore. Dal lato dell'offerta, ne hanno sofferto numerosi comparti dei servizi e industrie quali il tessile, abbigliamento e calzature e la produzione di autoveicoli. Secondo le stime ufficiali dell'Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all'8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e non lontano da quanto prospettato un anno fa nel DEF 2020.

L'andamento dell'epidemia da Covid-19 è stato, invece, nettamente peggiore di quanto prefigurato non solo nel DEF 2020, ma anche nella NADEF. A fronte di tre ondate epidemiche, di cui la seconda è stata particolarmente acuta, la performance dell'economia è stata dunque superiore alle attese. In aggiunta al processo di apprendimento da parte degli agenti economici, la spiegazione risiede in due principali fattori: in primo luogo le misure sanitarie sono diventate via via più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che dopo l'iniziale lockdown del marzo-aprile scorso l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero sempre aperte. In secondo luogo, sono stati attuati numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all'economia hanno riguardato la moratoria su prestiti e mutui bancari in essere e le garanzie dello Stato sull'erogazione di nuovi prestiti, che hanno fatto sì che il credito all'economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi.

La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 per cento registrato nel 2019-il miglior risultato dal 2007 ad oggi. Sebbene il dato di consuntivo sia ampiamente migliore delle attese, si tratta di un peggioramento senza precedenti nella storia recente.

Anche in conseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019. A livello

internazionale, vigorosi interventi di sostegno a famiglie e imprese sono stati attuati in tutti i principali Paesi partner commerciali dell'Italia. Unitamente a riaperture selettive e mutevoli nel tempo, ciò ha fatto sì che, dopo un vero e proprio crollo nel marzo-aprile dell'anno scorso, le esportazioni italiane di merci abbiano rapidamente recuperato terreno, salendo sopra i livelli di un anno prima già nell'ultimo bimestre del 2020. Venendo alle tendenze più recenti, si stima che nel primo trimestre del 2021 il PIL abbia continuato a contrarsi, sia pure in misura inferiore al calo congiunturale registrato nel quarto trimestre dell'anno scorso. Dal lato della domanda, i consumi sono rimasti deboli.

E' utile altresì riportare un recente studio sull'impatto Covid, sul contesto nazionale

Covid19: l'impatto sull'economia italiana

Il blocco imposto dai governi nazionali a oltre metà della popolazione mondiale per appiattire la curva dei contagi ha colpito il mondo come un **meteorite**, spingendo l'economia globale nella **peggiore recessione dai tempi della seconda guerra mondiale**.

Da gennaio, l'impatto dell'epidemia è passato da essere uno **shock dell'offerta localizzato e incentrato sulla Cina**, che ha comunque inviato onde d'urto sulle catene di fornitura mondiali, ad essere un **violento shock della domanda** che ha danneggiato i consumi e gli investimenti non più solo in Cina, ma anche in Europa, Stati Uniti e America Latina.

Abbiamo così assistito ad **una forte recessione globale** nei primi due trimestri del 2020 nella stragrande maggioranza delle economie sviluppate ed emergenti.

Questa situazione è stata seguita da **una ripresa a partire dalla seconda parte dell'anno**, con una riapertura delle economie mondiali e dei vari settori mano a mano che sono state allentate le misure di confinamento.

La nuova strategia basata su **lockdown leggeri** e mirati come risposta alla seconda ondata di diffusione del virus, ha di fatto raffreddato le aspettative di ripresa nella seconda parte dell'anno.

La sfida oggi è rappresentata dal successo della campagna dei **vaccini**: maggiore sarà la velocità di immunizzazione della parte della popolazione più esposta al rischio di infezione o più debole rispetto agli effetti del virus, più veloce sarà la ripartenza delle economie nazionali.

Ma quale sarà l'impatto sulla crescita del nostro Paese?

L'Italia, che in Europa è fra i Paesi maggiormente colpiti in termini di contagi e vite umane perse, ha visto una **perdita del PIL** pari al 8,8% nel 2020. Le cause sono ovviamente il blocco delle attività sociali e produttive interne, ma anche la maggiore dipendenza della nostra economia dai servizi rispetto alla Germania ad esempio.

Si pensi al **turismo**, che è il settore maggiormente impattato dalle misure di contenimento.

Nel 1° trimestre 2021 prevediamo un nuovo **calo nella produzione** economica di -1,25% su

base trimestrale. Nel frattempo, l'andamento delle vaccinazioni è troppo lento per consentire un significativo allentamento delle restrizioni. Come il resto dell'UE, l'Italia è già in ritardo di cinque settimane rispetto all'obiettivo di vaccinare il 70% della popolazione adulta entro l'estate. **Ogni settimana di ritardo in Italia equivale a 2 miliardi di euro di perdite di produzione.**

La crisi provocata dalla Covid-19 ha portato il debito pubblico italiano al 160% del PIL. Nella migliore delle ipotesi, tale cifra potrebbe stabilizzarsi nei prossimi due anni.

Tutti i Governi e le Banche Centrali hanno messo in campo misure straordinarie, sia di natura monetaria che fiscale, per far fronte a questa crisi. Gli ingenti aiuti statali in particolare hanno contribuito ad assorbire lo shock causato dalla crisi, aiutando molte aziende colpite dalla pandemia ad evitare di presentare i libri in tribunale - almeno per il momento.

A livello globale, si è infatti complessivamente assistito ad una diminuzione del 10% dei **default aziendali**, ma ad un'analisi più puntuale non può sfuggire che la pandemia ha provocato un **aumento del +23% delle grandi insolvenze**, cioè quelle che riguardano imprese con un fatturato superiore ai 50 milioni di euro.

Nel 2021, le insolvenze globali potrebbero crescere del +25% su base annua principalmente a causa di un eventuale rimbalzo dopo il calo registrato nel 2020. Tuttavia, è altrettanto importante tenere a mente che quest'ultimo potrebbe rimanere su livelli artificialmente bassi qualora i Governi decidessero di continuare a proteggere le aziende dalla cruda realtà della situazione che dovremo affrontare.

E quali sono i settori maggiormente colpiti?

Sarà molto difficile trovare dei settori che usciranno indenni dall'attuale blocco delle attività sociali ed economiche del nostro Paese. Nell'analisi trimestrale che facciamo sul profilo di rischio settoriale, che consiste nell'attribuzione di un *rating* a ciascun comparto in cui operiamo, solo la **farmaceutica** ha conservato un profilo di rischio basso.

Nel giro di un anno e mezzo, anche a causa delle difficoltà dell'economia e delle imprese italiane a registrare performance soddisfacenti, la percentuale dei settori considerati maggiormente a rischio è passata da 35% al 65%. I settori principalmente impattati da questo blocco sono **il turismo, l'automobile ed i trasporti**: la diffusione del virus determinerà una notevole riduzione dei turisti da e verso l'Italia e più in generale l'Europa, a cui si aggiunge un significativo rallentamento dei servizi legati ai trasporti.

Il ritorno a livelli normali di attività dovrebbe essere molto graduale, portando le perdite di circa 6 miliardi di Euro sia nel turismo che per i servizi di trasporto. Sicuramente le aziende che presentano un'elevata dipendenza dall'**export e dalle catene di produzione globali** hanno già cominciato a soffrire a partire da gennaio quando il corona virus ha cominciato a diffondersi in Cina.

Altre industrie, caratterizzate da una elevata **leva finanziaria** e da una **scarsa**

liquidità soffriranno dell'attuale fermo delle attività produttive e non saranno in grado di generare adeguati flussi di cassa per far fronte ai propri impegni. All'interno di questo panorama sicuramente non roseo, ci sono dei settori che riusciranno a trovare comunque delle prospettive di sviluppo; fra questi, il già citato pharma e il bio-medicale, anche in una prospettiva di medio-termine, e quelli che offrono servizi immateriali come **ICT e Telecomunicazioni**.

Scenario Regionale

Per quanto riguarda il contesto della Regione Umbria si richiama lo studio effettuato dall'Agenzia Umbria Ricerche intitolato "L'UMBRIA IN PROSPETTIVA FUTURA - Proposte, riflessioni, analisi" e pubblicato nel mese di Settembre 2021. Si riportano alcune valutazioni contenute nello studio.

<<La presentazione in Parlamento, nei mesi scorsi, ad opera del nuovo governo guidato da Mario Draghi, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - 222,1 miliardi di investimenti sino al 2026 - è la grande sfida che l'Italia, il maggior beneficiario dell'ambizioso programma Next Generation messo in campo dall'Unione Europea per contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia, prova a lanciare a sé stessa.

Dopo anni di bassa crescita economica e di mancata modernizzazione in ogni settore della vita pubblica, c'è ora l'occasione per una sorta di "balzo della storia". Nell'arco di pochi mesi si è realizzato uno sforzo progettuale per molti versi straordinario: Governo, Ministeri, Regioni e forze sociali hanno collaborato per mettere a punto - all'interno dei sei pilastri fissati dal Next Generation europeo (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute) - i progetti, le riforme e gli interventi che, come ha scritto il Presidente del Consiglio presentando il Piano, sarà necessario realizzare se davvero si vuole "consegnare alle prossime generazioni un Paese più moderno, all'interno di un'Europa più forte e solidale".

Al Piano nazionale si sono affiancati, come nel caso dell'Umbria, dei Piani Regionali. Il ruolo delle Amministrazioni territoriali nella gestione-implementazione dei singoli piani di investimento previsti dal Piano nazionale, pur all'interno di uno schema di "governance" che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'economia, sarà decisivo. Al tempo stesso, oltre a quanto previsto dal Piano nazionale e a integrazione del medesimo, occorrerà tenere conto delle

specifiche esigenze e necessità dei diversi territori, che sono stati dunque sollecitati ad un autonomo sforzo progettuale. Il Next Generation EU include infatti - tra le altre - anche le risorse della prossima stagione di Programmi europei 2021-2027, l'iniziativa React-Eu, il Fondo per la transizione giusta e l'iniziativa Horizon 2020: tutti strumenti finanziari che le Regioni avranno a disposizione per i loro specifici programmi di crescita, sviluppo e innovazione.

La Regione Umbria ha presentato, così come molte altre Regioni italiane, le proprie proposte e linee di intervento, ben quarantacinque, in coerenza anch'esse con le missioni individuate dall'Unione come strategiche e prioritarie.

La realizzazione del Piano umbro è supportata da studi e ricerche dedicati proprio alla valutazione dell'impatto del Covid-19 sulla struttura socio- economica regionale e sulle possibili strategie d'uscita da una condizione di crisi che nel caso dell'Umbria è stata aggravata, non determinata, dalla pandemia. Essa è infatti il frutto di fattori strutturali mai pienamente affrontati e risolti, di trend negativi di lungo periodo (ad esempio quello demografico) e di politiche pubbliche del passato errate, inefficaci o mancate. Ciò significa che nel caso dell'Umbria rispondere positivamente alla sfida lanciata dal Next Generation EU, intercettandone al meglio le risorse (cui sono da aggiungere quelle previste dalla programmazione europea per il periodo 2021-2027 con le relative proposte progettuali messe a punto dalla Regione proprio in queste ultime settimane), rappresenta un'occasione unica per lasciarsi alle spalle anni di stagnazione e declino.

In questa prospettiva, due azioni o atteggiamenti si riveleranno assai importanti:

1. la capacità di confrontarsi, mediare e negoziare col governo centrale e con le altre Regioni con l'obiettivo di "portare a casa" quante più risorse sarà possibile;
2. la messa a punto di una struttura tecnico-operativa e gestionale che, una volta definite le risorse per l'Umbria e i progetti che con esse dovranno essere realizzate, possa monitorare, secondo i tempi tassativi indicati dall'Europa, tutti i diversi passaggi (dalla progettazione alla rendicontazione, dalla messa a punto bandi di gara all'esecuzione dei lavori).

"Immaginare e disegnare l'Umbria del futuro". È un obiettivo - scientifico, politico, culturale - che in realtà va oltre i tempi di attuazione del PNRR. Si tratta, per così dire, di una necessità civico- intellettuale considerate le profonde trasformazioni, in primis di natura tecnologica, che da anni stanno investendo le società contemporanee e che la pandemia ha contribuito semmai ad accelerare, non certo a creare.

Molte cose stanno radicalmente cambiando sotto i nostri occhi: il modo di vivere gli spazi urbani, l'organizzazione della vita quotidiana, gli strumenti di diffusione della conoscenza, le modalità di

organizzazione del lavoro, le forme della mobilità, il sistema dell'insegnamento a tutti i livelli, la gestione dei flussi informativi, la concezione del tempo libero, l'organizzazione della ricerca e le tecniche di produzione ecc. Sono processi che, pur essendo potenzialmente in grado di migliorare il modo di vivere dei singoli e delle collettività, rischiano di produrre squilibri sociali, tensioni collettive e nuove forme di diseguaglianza. Vanno perciò governati politicamente e inseriti in una visione del domani che sia per quanto possibile organica e di lungo periodo.

L'Umbria, per quanto piccolo sia il suo territorio, non può sottrarsi a questa sfida. Deve dunque provare a immaginare sé stessa - considerate le sue indubbie particolarità - all'interno di questi processi e di questi cambiamenti, senza l'illusione o la pretesa di non venirci toccata (il che significherebbe ammettere la propria marginalità e irrilevanza).>>

<<I Piani di ripresa e resilienza regionali, come d'altronde quello nazionale, si sono trovati stretti tra tempi brevi e la necessità non solo di mettere in campo progetti e interventi che dovranno essere conclusi entro il 2026 - quindi con una cantierabilità accelerata - ma di rispondere anche alla necessità di riposizionare strategicamente il Paese e le sue articolazioni territoriali.>>

La strada seguita dal PNRR della Regione Umbria è stata quella di agire su tre piani:

1. interventi 'ordinari' di potenziamento e miglioramento dell'esistente;
2. interventi di rilancio della competitività;
3. progetti 'caratterizzanti' - sia verticali che orizzontali - che rappresentino un vero e proprio 'salto di qualità' o, meglio, la capacità di far sentire una regione dentro qualche partita vincente.

Il tutto condizionato anche dalla qualità del lavoro progettuale fatto nel frattempo dai territori. <<Da questo punto di vista nel piano umbro, ma non solo in questo, emerge l'evidenza che ci sono territori più capaci di ideazione e progettazione e altri che lo sono molto meno o non lo sono affatto, offrendo progetti e richieste modeste di fatto chiamando la Regione a un ruolo di supplenza. Ovviamente, ciò nel quadro di una 'vision' che ogni regione offre di se stessa nel medio e nel lungo periodo.>>

La popolazione del Comune di Gubbio

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento del 2011 ammonta a n. 32432 ed alla data del 31/12/2020, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 31.152.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2000	29406
2001	29441
2002	29360
2003	29573
2004	32427
2005	32476
2006	32419
2007	32679
2008	32892
2009	33002
2010	33003
2011	32999
2012	32934
2013	32624
2014	32488
2015	32215
2016	31934
2017	31722
2018	31547
2019	31301
2020	31152

Tabella 1: Popolazione residente

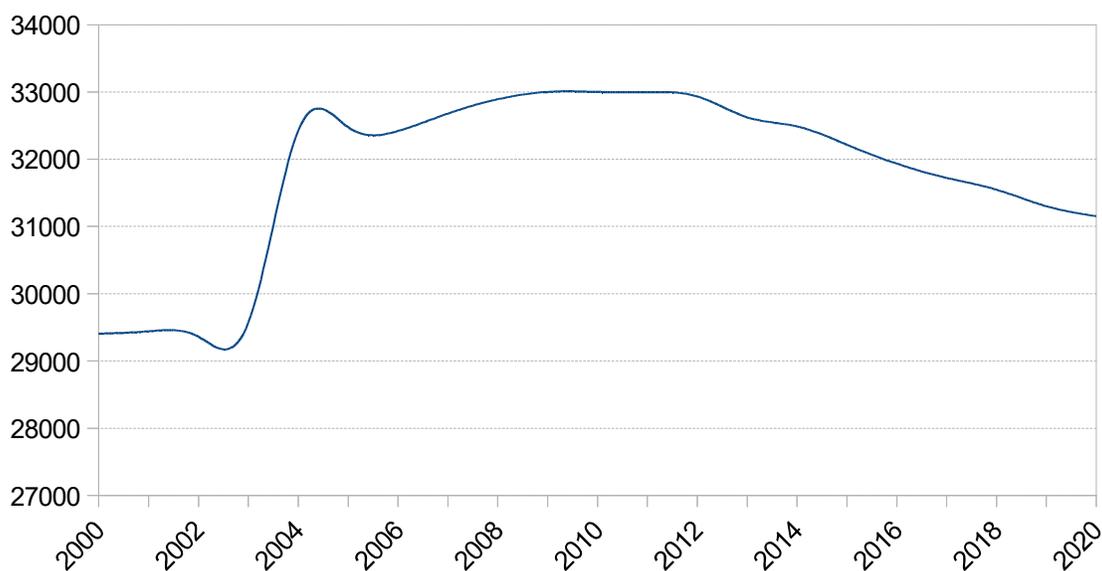


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	32432
Popolazione al 01/01/2020	31300
Di cui:	
Maschi	15175
Femmine	16125
Nati nell'anno	176
Deceduti nell'anno	403
Saldo naturale	-227
Immigrati nell'anno	410
Emigrati nell'anno	333
Saldo migratorio	77
Popolazione residente al 31/12/2020	31152
Di cui:	
Maschi	15125
Femmine	16027
Nuclei familiari	13048
Comunità/Convivenze	25

In età prescolare (0 / 5 anni)	1180
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	2399
In forza lavoro (15/ 29 anni)	4496
In età adulta (30 / 64 anni)	14801
In età senile (oltre 65 anni)	8276

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	4087	31,32%
2	3596	27,56%
3	2658	20,37%
4	2063	15,81%
5 e più	644	4,94%
TOTALE	13048	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

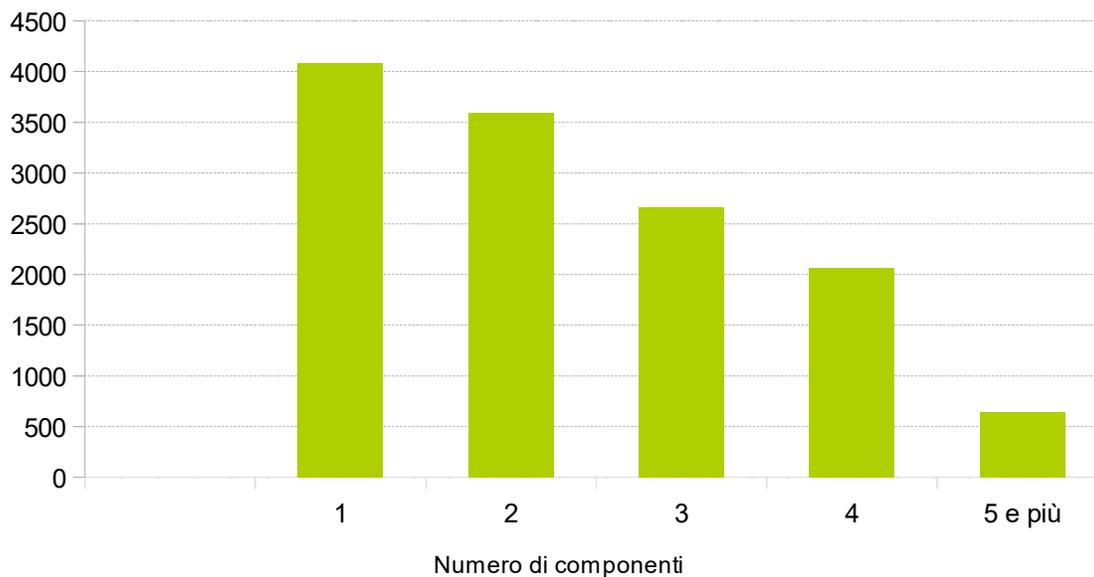
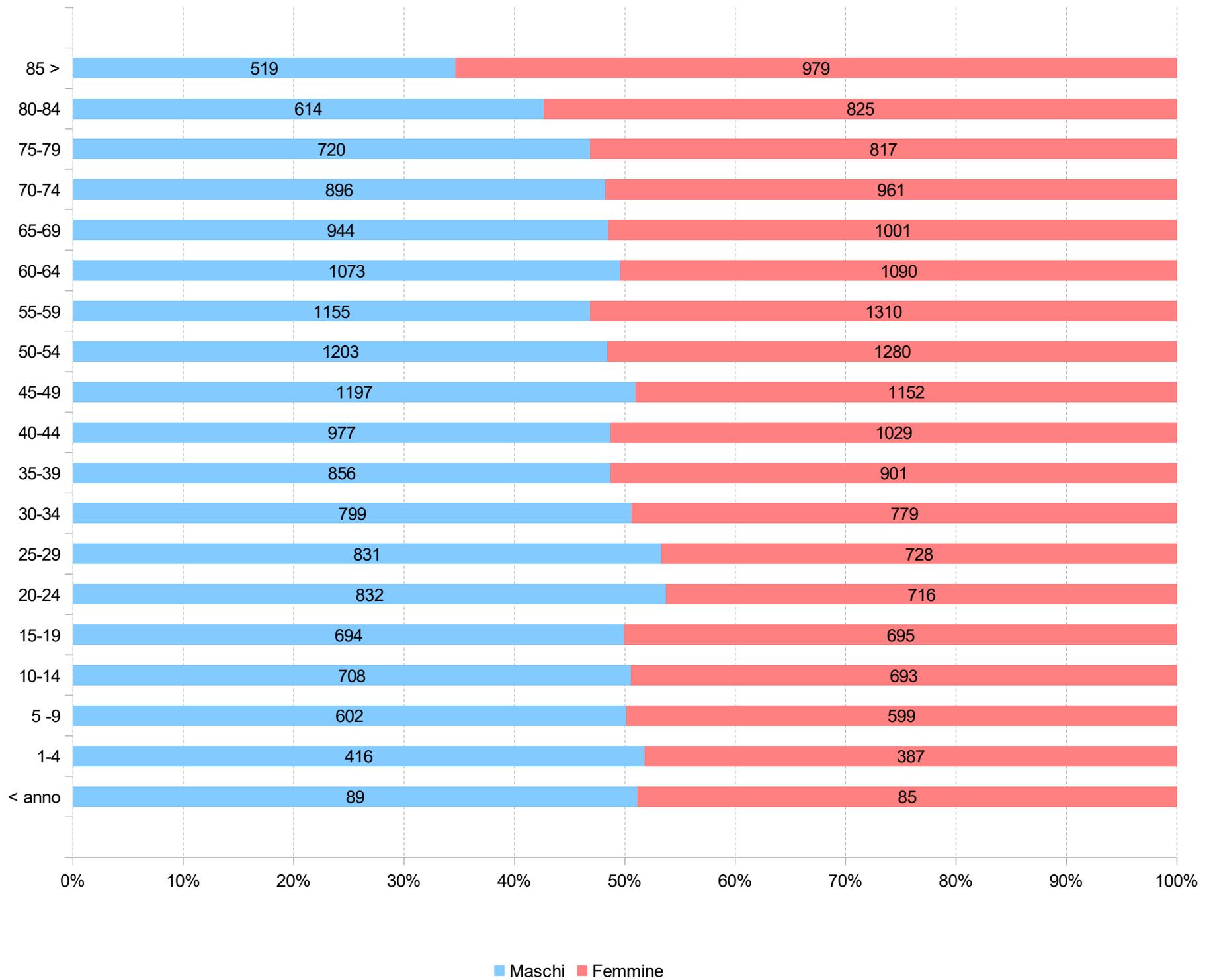


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2020 iscritta all'anagrafe del Comune di Gubbio suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	89	85	174	51,15%	48,85%
1-4	416	387	803	51,81%	48,19%
5 -9	602	599	1201	50,12%	49,88%
10-14	708	693	1401	50,54%	49,46%
15-19	694	695	1389	49,96%	50,04%
20-24	832	716	1548	53,75%	46,25%
25-29	831	728	1559	53,30%	46,70%
30-34	799	779	1578	50,63%	49,37%
35-39	856	901	1757	48,72%	51,28%
40-44	977	1029	2006	48,70%	51,30%
45-49	1197	1152	2349	50,96%	49,04%
50-54	1203	1280	2483	48,45%	51,55%
55-59	1155	1310	2465	46,86%	53,14%
60-64	1073	1090	2163	49,61%	50,39%
65-69	944	1001	1945	48,53%	51,47%
70-74	896	961	1857	48,25%	51,75%
75-79	720	817	1537	46,84%	53,16%
80-84	614	825	1439	42,67%	57,33%
85 >	519	979	1498	34,65%	65,35%
TOTALE	15125	16027	31152	48,55%	51,45%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso



Il territorio del Comune di Gubbio

Superficie in Kmq. : 522	
Risorse idriche	
Laghi n° : 0	Fiumi e torrenti n° : 9
Strade	
Statali km: 40	Provinciali km: 105
Comunali km: 650	Vicinali km: 100
Autostrade km: 0	

Situazione socio-economica nel Comune di Gubbio

Si richiama lo Studio del 24/09/2021 condotto dalla Cerved sul Comune di Gubbio consistente in un'analisi del territorio per valutare gli impatti dell'emergenza sanitaria COVID-19 e suddiviso in due documenti:

- RESTART ASSESSMENT Analisi Territorio - Valore in input: Addetti (Allegato A)
- RESTART ASSESSMENT Analisi Territorio - Valore in input: Val. Fatturato (Allegato B)

Situazione di legalità del territorio

Per l'analisi della situazione di legalità del territorio si rimanda al "*Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2021-2023*" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 31.03.2021.

Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente

Il sistema degli indicatori, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'Ente per fornire, in modo estremamente sintetico, ma al contempo chiare, informazioni sulle dinamiche finanziarie.

E' da dire inoltre che già da qualche esercizio sono in vigore i nuovi parametri elaborati dal Ministero. Essi sono stati resi più adeguati alle dinamiche economiche ed alla nuova struttura di bilancio a seguito dell'entrata in vigore dell'Armonizzazione contabile.

E' doveroso dunque un rinvio, al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate e delle spese dell'ente, al piano degli indicatori e dei risultati di bilancio allegati al rendiconto 2020 approvato con delibera di Consiglio n. 79 del 03/06/2021.

Attraverso i suddetti Parametri è possibile apprezzare lo "stato di salute" dell'Ente. Si tratta infatti di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre - dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che i nuovi parametri obiettivo di riferimento sono stati fissati con apposito Decreto Interministeriale del Ministero dell'Interno e del Mef del 28 dicembre 2018. Sono stati elaborati ad esempio nuovi parametri che tengono ora conto, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, allo scopo di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi indici intendano monitorare il fenomeno dei debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni (in corso di riconoscimento, riconosciuti o in corso di finanziamento)

Vengono inoltre previsti indici che monitorano le spese di personale ed i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, o le eventuali mancate restituzioni dell'anticipazione di liquidità.

Detti parametri, cui si aggiungono le nuove norme in materia di assunzioni, di cui verrà data cognizione nell'apposita parte del presente DUP, ed i vincoli in materia di indebitamento, possono fornire un'utile ricognizione della situazione dell'Ente.

Dalle tabelle che seguono, si potrà rilevare come il nostro Ente rientra pienamente nei limiti, o meglio nei parametri elaborati dal Ministero che segnalano potenziali situazioni di criticità.

E' da evidenziare infatti che, dopo il tramonto delle regole sul Patto di Stabilità, così come le abbiamo conosciute per lunghi anni, gli equilibri di bilancio ed appunto i parametri sotto evidenziati, rappresentano il miglior metodo di valutazione della "salute" finanziaria di un Ente.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' vigenti dal 2018		2019	2020
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Deficitario se maggiore del 48%	rispettato	rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Deficitario se minore del 22%	rispettato	rispettato
Anticipazione chiuso solo contabilmente		rispettato	rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Deficitario se maggiore del 16 %	rispettato	rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Deficitario se maggiore del 1,20 %	rispettato	rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Deficitario se maggiore dell' 1 %	rispettato	rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento	Deficitario se maggiore dello 0,60 %	rispettato	rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Deficitario se minore del 47 %	rispettato	rispettato

Quadro delle condizioni interne all'ente

Con riferimento alle condizioni interne, nei prossimi paragrafi verranno analizzati i seguenti aspetti:

- i servizi e le strutture dell'ente;
- gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- la situazione finanziaria;
- il nuovo vincolo del pareggio di bilancio.

Verranno inoltre illustrate, relativamente ai principali contenuti della programmazione strategica, le linee programmatiche di mandato e gli obiettivi strategici delle missioni.

Si riportano di seguito i principali strumenti di pianificazione e di programmazione generale già adottati:

Atti di pianificazione adottati	Numero e data
Presentazione Linee programmatiche della nuova amministrazione - Periodo 2019-2024	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 12/07/2019
Documento unico di programmazione (DUP) 2021-2023. Approvazione ai sensi dell'art. 170 D.Lgs. n. 267/2000.	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 28/01/2021
Nota di aggiornamento e altre modifiche al DUP 2021-2023	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 22/04/2021; Deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 03/06/2021; Deliberazione di Consiglio Comunale n. 112 del 29/07/2021
Approvazione Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 - Art. 151 D.Lgs. 267/2000 e art. 10 D.Lgs. 118.	deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 DEL 22/04/2021
Piano Esecutivo di Gestione (PEG/PDO/PP) 2021 - Adozione (Art. 169, TUEL)	deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 11/05/2021 e 107 del 30/06/2021
Piano della performance/obiettivi anno 2021. Verifica intermedia e provvedimenti conseguenti	deliberazione della giunta comunale n. 184 del 27/10/2021
Piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2021 - 2023 e piano assunzioni 2021 e successivo aggiornamento	Deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 31/03/2021; Deliberazione G.C. 159 del 24/09/2021
Piano triennale sulla Transizione Digitale	Deliberazione di Giunta Comunale n° 87 del 09/06/2021
Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024. Approvazione ai sensi dell'art. 170 D.Lgs. n. 267/2000. Comprende in allegato i seguenti documenti: - Allegato 1 - Programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024; - Allegato 2 - Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023; - Allegato 3 - Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2022-2024; - Allegato 4 - Programmazione del fabbisogno di personale; - Allegato 5 - Programmazione di incarichi/consulenze esterni; - Allegato A - Cerved: RESTART ASSESSMENT Analisi Territorio - Addetti; - Allegato B - Cerved: RESTART ASSESSMENT Analisi Territorio - Val. Fatturato	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 182 del 21/12/2021

Organizzazione e gestione dei servizi

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria.

Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono evidenziano le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Tipologia	FABBRICATO
Fabbricati Demaniali	ABITAZIONE LOC. BRANCA
	ALLOGGI E MAGAZZINI EX ECA VIA DEI CONSOLI-CAPOLUOGO
	ALLOGGIO VIA DUCALE-CAPOLUOGO
	AREA ARCHEOLOGICA EX CAMPO SPORTIVO-VIA UBALDI-CAPOLUOGO
	BAGNI PUBBLICI VIA GABRIELLI-CAPOLUOGO
	BAGNI PUBBLICI VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
	BAGNI PUBBLICI-MAGAZZINO VIA GATTAPONE-CAPOLUOGO
	BAGNI PUBBLICI-MAGAZZINO VIA GATTAPONE-CAPOLUOGO
	CABINA ELETTRICA-LOC.PADULE
	CAPPELLA LORETO-LOC.MADONNA DI MONTECCHI
	CAPPELLA ORFANELLE-VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
	CAPPELLUCCIA 1-VIA S.UBALDO-CAPOLUOGO
	CAPPELLUCCIA 2-VIA S.UBALDO-CAPOLUOGO
	CENTRALE ACQUEDOTTO NUOVA-LOC.RAGGIO
	CENTRO SOCIALE ANZIANI VIA FONTE AVELLANA-CAPOLUOGO
	CHIESA DELLA VITTORINA-VIA DELLA VITTORINA-CAPOLUOGO
	CHIESA DI S.MARCO VIA S.MARCO-LOC.S.MARCO
	CHIESA DI S.UBALDO-VIA S.UBALDO
	CHIESETTA LOC.S.MARIA MADDALENA-FERRATELLE
	CIMITERO CAPOLUOGO
	CIMITERO DI BISCINA
	CIMITERO DI BRANCA
	CIMITERO DI CAILETO
	CIMITERO DI CAMPOREGGIANO
	CIMITERO DI CARBONESCA
	CIMITERO DI CARESTELLO
	CIMITERO DI CARPIANO
	CIMITERO DI CASTIGLIONE-NUOVO
	CIMITERO DI CASTIGLIONE-VECCHIO
	CIMITERO DI COLONNATA
	CIMITERO DI COLPALOMBO
	CIMITERO DI FEBINO

CIMITERO DI GOREGGE
CIMITERO DI MOCAIANA
CIMITERO DI MONTANALDO
CIMITERO DI MONTELOVESCO
CIMITERO DI MONTELUIANO
CIMITERO DI MORENA
CIMITERO DI NOGNA
CIMITERO DI PETAZZANO
CIMITERO DI PIEVE D'AGNANO
CIMITERO DI PISCIANO
CIMITERO DI S. ANDREA DEL CALCINARO
CIMITERO DI S. BARTOLOMEO DI BURANO
CIMITERO DI S. BENEDETTO VECCHIO
CIMITERO DI S. CRISTINA
CIMITERO DI S. MARGHERITA DI BURANO
CIMITERO DI S. MARIA DI BURANO
CIMITERO DI S. MARTINO IN COLLE
CIMITERO DI SALIA
CIMITERO DI SERRABRUNAMONTI
CIMITERO DI TORRE CALZOLARI
CIMITERO DI TORRE DEL'OLMO-DEMOLITO
CIMITERO DI VAL DI CHIASCIO
CIMITERO DI VALLINGEGNO
CIMITERO DI VILLAMAGNA
CIMITERO LOC. SCRITTO
COMPLESSO EX SEMINARIO-P.ZZA G. BRUNO-CAPOLUOGO
COMPLESSO MONUMENTALE S. PIETRO-P.ZZA S. PIETRO-CAPOLUOGO
COMPLESSO S. BENEDETTO-VIA TIFERNATE-CAPOLUOGO
COMPLESSO S. LUCIA-LOC. BORGO S. LUCIA
COMPLESSO S. SPIRITO-VIE MAZZATINTI-GIOIA-CAIROLI-CAP
CONVENTO DI S. UBALDO-VIA S. UBALDO
DEPURATORE LOC. PADULE-S. ERASMO
DEPURATORE-LOC. RAGGIO
DISCARICA LOC. COGNOLA
EX CHIESA DI SAN FELICISSIMO-LOC. CROCIFISSO
EX FABBRICATO RURALE PARCO DEL TEATRO ROMANO-CAPOLUOGO
EX IMPIANTI ACQUEDOTTO-LOC. SCRITTO
EX IMPIANTO ACQUEDOTTO-LOC. MADONNA DEL PONTE
EX PALAZZO COMUNALE-ELEMENTARE-MATERNA-LOC. CARBONESCA
EX POZZO-LOC. BRANCA-PONTEROSSO
EX SERBATOIO ACQUEDOTTO VIA DEL CAMIGNANO-CAPOLUOGO
EX SOLLEVAMENTO ACQUEDOTTO-LOC. BRANCA
EX VILLINO MARVARDI VIA S. UBALDO 3-CAPOLUOGO
FABBRICATO CALATA FERRANTI-VIA MAZZATINTI-CAPOLUOGO
FABBRICATO LATO SUD P.ZZA S. PIETRO-CAPOLUOGO
FABBRICATO LOC. PALAZZO CHIESCE
FABBRICATO VIA CAMIGNANO ANG. VICOLO ANTONINI-CAPOLUOGO
FONTANA PUBBLICA VIA GABRIELLI-CAPOLUOGO
IMPIANTI ACQUEDOTTO VIA S. UBALDO-CAPOLUOGO
IMPIANTI ACQUEDOTTO-LOC. CARBONESCA
IMPIANTI ACQUEDOTTO-LOC. S. MARIA DI BURANO
IMPIANTO ACQUEDOTTO LOC. COLONNATA
IMPIANTO ACQUEDOTTO S. ANNUNZIATA-LOC. TORRE CALZOLARI
IMPIANTO ACQUEDOTTO-INVASO-LOC. BOTTACCIONE
IMPIANTO ACQUEDOTTO-LOC. CAMPOREGGIANO
IMPIANTO ACQUEDOTTO-LOC. SCOTONARA
IMPIANTO ACQUEDOTTO-PRESA SU FOSSO-LOC. S. MARCO
IMPIANTO ACQUEDOTTO-VOC. MONTACCIO
IMPIANTO ACQUEDOTTO-VOCABOLO CECCONARA
IMPIANTO SPORTIVO-ARCO-RUGBY-VOC. COPPIOLO
LAVATOIO C. SO SEMONTE-LOC. SEMONTE
LOCALE INGRESSO ASCENSORI VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
LOCALI ESPOSIZIONI P.ZZA PENSILE-VIA BALDASSINI-CAPOLUOGO
LOCALI EX APT P.ZZA ODERISI-CAPOLUOGO
MAGAZZINO VIA PERUGINI-CAPOLUOGO
MAGAZZINO VIA REPOSATI-CAPOLUOGO
MAUSOLEO 40 MARTIRI-VIA DEL MAUSOLEO-CAPOLUOGO
MURA URBICHE E CASSERO-CAPOLUOGO

	NEGOZIO VIA SAVELLI 3-CAPOLUOGO
	PALAZZO DEI CONSOLI-P.ZZA GRANDE-CAPOLUOGO
	PALAZZO DEL BARGELLO-LARGO DEL BARGELLO-CAPOLUOGO
	PALAZZO DEL TURISMO P.ZZA S. GIOVANNI-CAPOLUOGO
	PALAZZO FONTI VIA FABIANI-VIA SAVELLI-CAPOLUOGO
	PALAZZO ORFANELLE NORD-MAPP.324-VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
	PALAZZO ORFANELLE SUD-VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
	PALAZZO PALMI-VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
	PALAZZO RONCHI VIA DEL POPOLO-CAPOLUOGO
	PALESTRA S.PIETRO VIA ARMANNI-CAPOLUOGO
	PARCO RANGHIASCI-VIA DELLA CATTEDRALE-CAPOLUOGO
	PORTA SAN PIETRO-VIA FALCUCCI-CAPOLUOGO
	PORTA SANTA CROCE-B.GO DAMIANI-VIA GABRIELLI-CAPOLUOGO
	PORTA SANTA LUCIA-B.GO DAMIANI-CAPOLUOGO
	PORTA SANT'UBALDO VIA PORTA S.UBALDO-CAPOLUOGO
	POZZI LOC.BRANCA
	POZZI LOC.RAGGIO
	POZZI VOC.PIAGGIOLA-LOC.CASAMORCIA
	POZZO E CABINA ELETTRICA-LOC.PALAZZACCIO DI MONTE LETO
	POZZO E MAGAZZINO-LOC.SAN MARCO
	POZZO LOC.PONTE D'ASSI
	POZZO VOC. CAI BALDINI
	POZZO VOC. CANCELLO
	POZZO VOC. CASA DELLA FONTE
	RESIDENZA COMUNALE-P.ZZA GRANDE-CAPOLUOGO
	ROCCA PARCO DI MONTE INGINO
	SEDE COORDINAMENTO VOLONTARIATO-VIA ARMANNI-CAPOLUOGO
	SERBATOI ACQUEDOTTO LOC.BELVEDERE
	SERBATOI ACQUEDOTTO-LOC.CARBONESCA
	SERBATOI ACQUEDOTTO-VOC.SUELLE-LOC.SEMONTE
	SERBATOIO ACQUEDOTTO INTERRATO-LOC.SEMONTE
	SERBATOIO ACQUEDOTTO LOC.ZANGOLO
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.CASAMORCIA
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.CASTIGLIONE
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.COLPALOMBO
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.LORETO ALTO
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.MONTELOVESCO
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.RAGGIO
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.S.MARTINO IN COLLE
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.SEMONTE
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.TORRE CALZOLARI
	SERBATOIO E PRESA ACQUEDOTTO-VOC.CATIGNANO
	SERBATOIO IDRICO FRAZIONE DI COLPALOMBO
	SFIORATORE FOGNATURE VIA DELLA PIAGGIOLA-CAPOLUOGO
	TAVERNA S. GIORGIO LOCALI EX ECA VIE CRISTINI-BALDASSINI-CAP
	TEATRO COMUNALE VIA DEL POPOLO-CAPOLUOGO
	TORRE-LOC.TORRE CALZOLARI ALTA
	UFFICI COMUNALI E PRETURA VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
	VECCHIA CENTRALE ACQUEDOTTO-LOC.RAGGIO
Fabbricati Disponibili	CENTRO VOLO - ALIGUBBIO
	EX SCUOLA ELEM-CENTRO SOCIALE ANZIANI VIA PADULE-LOC.PADULE
	EX SCUOLA ELEMENTARE VIA S.MARCO-LOC.S.MARCO
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC. NOGNA
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.MORENA
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.PONTE D'ASSI
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.S.BENEDETTO VECCHIO
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.SPADA
	EX SCUOLA ELEMENTARE-PROLOCO-LOC.COLPALOMBO
	FABBRICATO COLONICO LOC.CIMA GHIGIANO
	FABBRICATO COLONICO LOC.MADONNA DEL PONTE-LE TROSCIACCE
	FABBRICATO COLONICO LOC.PETAZZANO-PICCHI
	FABBRICATO COLONICO LOC.PETAZZANO-TOGNOLONI
	FABBRICATO COLONICO LOC.SAN MARTINO IN COLLE-BASSO
	FABBRICATO COLONICO VOC.BELVEDERE-LOC.PETAZZANO
	FABBRICATO COLONICO VOC.FUSCIANO-LOC.GOREGGE
	FABBRICATO COLONICO VOC.OLMOTONDO 1
	FABBRICATO COLONICO VOC.OLMOTONDO 2-LOC.CIPOLLETO
	FABBRICATO COLONICO VOC.PIANALE-LOC.PISCIANO

	FABBRICATO COLONICO VOC.PRATALE-LOC.NOGNA
	FABBRICATO COLONICO VOC.RANCHI BASSI-LOC.BUARELLA
	FABBRICATO COLONICO VOC.VOLPE-LOC.TORRE CALZOLARI
	FABBRICATO COLONICO VOCABOLO COPPIOLO
	FABBRICATO LOC.FONTANELLE
	FABBRICATO LOC.PALAZZO CHIESCE
	FABBRICATO MADONNA DELLA PERGOLA
	MAGAZZINO LOC. CIPOLLETO
	MAGAZZINO/GARAGE LOC.ZAPPACENERE
	MANEGGIO LOC.FORNACETTE BASSE
	PISTA AEREOMODELLI-VOCABOLO CANALECCE
	PISTA AUTOMODELLI VIA UBALDI-CAPOLUOGO
	TETTOIA VIA DEL VIVAIO LOC.PADULE
Fabbricati Indisponibili	AREA PER REALIZZAZIONE "CENTRO DI VITA ASSOCIATA"
	BOCCIODROMO COMUNALE VIA DEL BOTAGNONE-CAPOLUOGO
	C.V.A.-LOC.PADULE
	CANILE COMUNALE LOC.TORRACCIA
	CENTRO DISABILI VIA VERDI-CAPOLUOGO
	CENTRO SCOLASTICO-LOC.MOCAIANA
	EX MATTATOIO COMUNALE VIA DELLA PIAGGIOLA-CAPOLUOGO
	EX SCUOLA ELEMENTARE LOC.CAMPOREGGIANO
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.S.CRISTINA
	FABBRICATO LOC.COLPALOMBO
	FABBRICATO SPORTIVO LOC. COLPALOMBO
	GARAGE VIA SAN BIAGIO
	IMM. EDIFICIO ANZIANI MADONNA DEI PERUGINI
	IMPIANTO PISTA RUZZOLONE-VOC.COPPIOLO
	IMPIANTO SPORTIVO LOC.ZAPPACENERE
	IMPIANTO SPORTIVO VIA L.DA VINCI-TINTORETTO-CAPOLUOGO
	IMPIANTO SPORTIVO-LOC.CAMPOREGGIANO
	IMPIANTO SPORTIVO-LOC.CARBONESCA
	IMPIANTO SPORTIVO-RICREATIVO-LOC.PADULE
	IMPIANTO SPORTIVO-VOC.FONTANELLE
	ISTITUTO STATALE D'ARTE VIA DELL'ARBORETO-CAPOLUOGO
	LICEO GINNASIO MAZZATINTI-P.LE LEOPARDI-CAPOLUOGO
	MAGAZZINO COMUNALE VIA VENATA-LOC.VENATA
	MAGAZZINO VIA VERDI-CAPOLUOGO
	MATTATOIO COMUNALE-VOC.COPPIOLO-LOC.S.SECONDO
	PALESTRA LOC.CIPOLLETO
	PARCHEGGIO MULTIPIANO DELLA FUNIVIA
	PIASTRA POLIVALENTE VIA UBALDI-CAPOLUOGO
	PISCINA COMUNALE-TENNIS V.LE LEONARDO DA VINCI-CAPOLUOGO
	RESIDENZA PSICHIATRICA-VOC.FORNACETTE ALTE
	SCUOLA ELEMENTARE A.MORO-VIA MAGELLANO-CAPOLUOGO
	SCUOLA ELEMENTARE LOC.CIPOLLETO
	SCUOLA ELEMENTARE VIA DELLA FERROVIA-LOC.PADULE
	SCUOLA ELEMENTARE VIA MADONNA DEL PONTE-CAPOLUOGO
	SCUOLA ELEMENTARE-LOC.S.MARIA DI BURANO
	SCUOLA ELEMENTARE-LOC.SCRITTO
	SCUOLA ELEMENTARE-LOC.TORRE CALZOLARI
	SCUOLA ELEMENTARE-MATERNA LOC.SCORCELLO
	SCUOLA ELEMENTARE-MATERNA-PALESTRA-LOC.SEMONTE
	SCUOLA MATERNA SHANGAY-VIA MADONNA DI MEZZO PIANO-CAP
	SCUOLA MATERNA V.LE LEONARDO DA VINCI-CAPOLUOGO
	SCUOLA MATERNA V.LE LEONARDO DA VINCI-CAPOLUOGO
	SCUOLA MATERNA VIA DELLA FERROVIA-LOC.PADULE
	SCUOLA MATERNA-LOC.BRANCA
	SCUOLA MATERNA-LOC.TORRE CALZOLARI
	SCUOLA MATERNA-LOC.VILLA FASSIA
	SCUOLA MATERNA-PALESTRA-LOC.SAN MARCO
	SCUOLA MEDIA NELLI-ISTITUTO PROFESS.VIA PARRUCCINI-CAP
	SCUOLA MEDIA-ELEMENTARE-MATERNA VIA PERUGINA-CAPOLUOGO
	SCUOLA MEDIA-PALESTRA-LOC.BRANCA
	SEDE PROLOCO-EX CASELLO FFSS-LOC.BRANCA
	SERBATOIO IDRICO VIA DELLE VIGNE
	STADIO BARBETTI VIA PARRUCCINI-CAPOLUOGO
	TETTOIA LOC.CIPOLLETO
	VIVAIO FORESTALE VOCABOLO COPPIOLO

STRUTTURE SCOLASTICHE	Numero	Numero Posti
Asili Nido	4	82
Scuole materne	14	594
Scuole elementari	12	1268
Scuole medie	4	883

RETI	Tipo	Km.
Rete fognaria	Bianca	30,50
Rete fognaria	Nera	13,00
Rete fognaria	Mista	100,00
Rete gas		126

AREE PUBBLICHE	Numero	Kmq.
Aree verdi, parchi, giardini	10	1,40

ATTREZZATURE	Numero
Mezzi Operativi:	26 di cui: <ul style="list-style-type: none"> • n. 20 Autocarri/motocarri • n. 6 Macchine stradali/mov. terra
Veicoli	29
Motocicli	5
Attrezzature informatiche	225
Fotocopiatrici	28 di cui: <ul style="list-style-type: none"> • N. 20 di proprietà comunale • N. 1 noleggio Consip • N. 7 in comodato d'uso gratuito

Nel corso dell'esercizio 2021 sarà completato il nuovo inventario dei beni mobili di tutto l'Ente

I servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE
Trasporti scolastici	Affidamento a terzi	Ditta TURISMO FRATARCANGELI COCCO Sas
Anagrafe e stato civile	Diretta	
Asili nido	Affidamento a terzi	Ditta KAIROS SOC. COOP. SOCIALE
Mattatoi pubblici	Affidamento a terzi	T.C.E. Di Ferranti Paolo s.a.s.
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	GESENU SPA (fino al 28.02.2022)
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	VIVENDA SPA
Parcheggi custoditi e parchimetri	Società del gruppo pubblico locale	GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI srl
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	SOPRA IL MURO soc.coop. sociale

Gli strumenti di programmazione negoziata

La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), inserita nell'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione Europea per l'utilizzo coordinato di tutti i Fondi Strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) della Programmazione 2014-2020, rappresenta una modalità innovativa di approccio integrato allo sviluppo territoriale. Gli sforzi del finanziamento pubblico si concentrano su aree significativamente svantaggiate sia per la lontananza dai centri di erogazione dei servizi essenziali - sanità, mobilità e istruzione - sia per le critiche condizioni demografiche di spopolamento e invecchiamento della popolazione.

In questo ambito è stata costituita l'AREA INTERNA NORD - EST UMBRIA, di cui il Comune di Gubbio è capofila comprendente 10 Comuni consorziati che sono, oltre Gubbio, Pietralunga, Montone, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valfabbrica.

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Dall'esercizio 2018 l'intervento della Corte costituzionale ha portato a riconsiderare i vincoli di finanza pubblica, favorendo una rappresentazione dei risultati della gestione e, più in generale, di amministrazione, in modo più aderente agli schemi della nuova contabilità, soprattutto in termini di dimostrazione della situazione di equilibrio.

Da tali determinazioni ha preso l'avvio un processo normativo rivolto a stimolare la capacità degli enti locali a svolgere un ruolo attivo per il rilancio degli investimenti pubblici.

Le regole di finanza pubblica sono state adeguate all'intervento del Giudice delle leggi dall'esercizio 2019, contestualmente all'adozione, nella legge di bilancio, di provvedimenti significativi per incentivare la spesa in conto capitale. Già nel 2018 si avvertono i segnali di un alleggerimento della pressione esercitata sui bilanci dai vincoli di finanza pubblica, segnando l'inizio di un'inversione di tendenza sul piano della spesa produttiva, soprattutto per gli enti più dotati in termini finanziari e di cassa.

L'esame dei bilanci anche del Comune di Gubbio dell'ultimo triennio, ben si inserisce in questo contesto, mostrando infatti un incremento degli Investimenti, finanziati sia da risorse proprie che da assunzioni di prestiti.

Un'analisi analitica dell'effettiva esigibilità delle spese, specie di parte corrente, compiuta

negli ultimi due rendiconti, ha consentito di riscontrare cospicui Avanzi di Amministrazione che sono stati utilizzati per finanziare diverse spese di investimento.

Purtroppo la pandemia da Covid-19, ha interrotto, anche nel Comune di Gubbio, detto trend positivo, costringendo, a rivedere nel corso degli esercizi 2020 e 2021 non solo le previsioni di entrata, ma anche le procedure di spesa.

Le entrate tributarie, sono state infatti fortemente ridotte, per ovvie ragioni, a favore di quelle da trasferimenti.

L'attività di utilizzo delle somme ricevute dallo Stato Centrale hanno comportato un'intensa attività gestionale, così come la stessa rendicontazione delle somme ricevute, in un contesto normativo in continuo cambiamento.

Possiamo affermare dunque che il triennio 2022/2024, può costituire l'avvio di una ripresa, anche in considerazione dell'attuazione del PNRR.

Al momento la valutazione dell'impatto sul nostro bilancio di detti fondi non è ovviamente possibile, ma è certo che gli stessi avranno un'incidenza sicura.

Riguardo la parte corrente del Bilancio, si segnala che anche il Comune di Gubbio, *“soffrirà”* della sicura contrazione del gettito dell'Addizionale Irpef, per la quale tra l'altro, sarà difficile valutarne l'intero periodo, pertanto gli equilibri di Bilancio di parte corrente, potranno essere garantiti solo con un attento e rigoroso esame delle singole voci di spesa.

L'obiettivo di garantire i servizi alla collettività, specie delle fasce deboli dovrà essere garantito proprio in considerazione della crisi economica conseguenza della pandemia mondiale.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Utilizzo FPV di parte corrente	515.377,11	342.788,43	333.882,58	0,00	178.827,36
Utilizzo FPV di parte capitale	4.351.891,23	252.128,06	790.876,10	752.764,38	1.230.172,70
Avanzo di amministrazione applicato	1.033.512,97	1.802.999,46	1.531.798,59	1.247.802,59	4.910.626,97
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.545.605,88	17.564.331,26	18.029.105,42	18.156.612,11	16.734.578,46
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.886.588,17	2.918.554,21	4.402.557,37	5.274.622,18	7.339.735,26
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.739.714,22	5.473.059,78	6.855.555,84	5.195.702,48	4.098.426,57
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.363.943,80	1.324.387,72	1.642.767,74	3.244.443,00	4.708.112,21
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	382.483,64	0,00	645.760,22
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	379.730,06	0,00	540.000,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	33.436.633,38	29.678.248,92	34.348.757,34	33.871.946,74	40.386.239,75

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 1 - Spese correnti	23.434.289,50	23.793.360,62	27.893.866,67	25.814.437,91	24.119.704,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.559.374,65	1.932.924,57	1.890.457,90	1.836.161,68	4.184.419,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	379.730,06	0,00	540.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	667.439,72	690.106,54	682.290,58	632.767,72	317.075,39
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	29.661.103,87	26.416.391,73	30.846.345,21	28.283.367,31	29.161.198,54

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.858.720,31	5.568.916,75	3.440.873,66	3.786.216,52	3.449.126,56
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	4.858.720,31	5.568.916,75	3.440.873,66	3.786.216,52	3.449.126,56

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2021)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	16.841.098,56	17.396.112,56	17.404.903,76	100,05	14.185.337,32	81,54	3.219.566,44
Entrate da trasferimenti	5.268.386,01	6.946.457,01	5.785.054,30	83,28	3.945.654,41	56,8	1.839.399,89
Entrate extratributarie	5.625.950,23	5.736.565,11	4.625.053,60	80,62	2.707.905,01	47,2	1.917.148,59
TOTALE	27.735.434,80	30.079.134,68	27.815.011,66	92,47	20.838.896,74	69,28	6.976.114,92

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

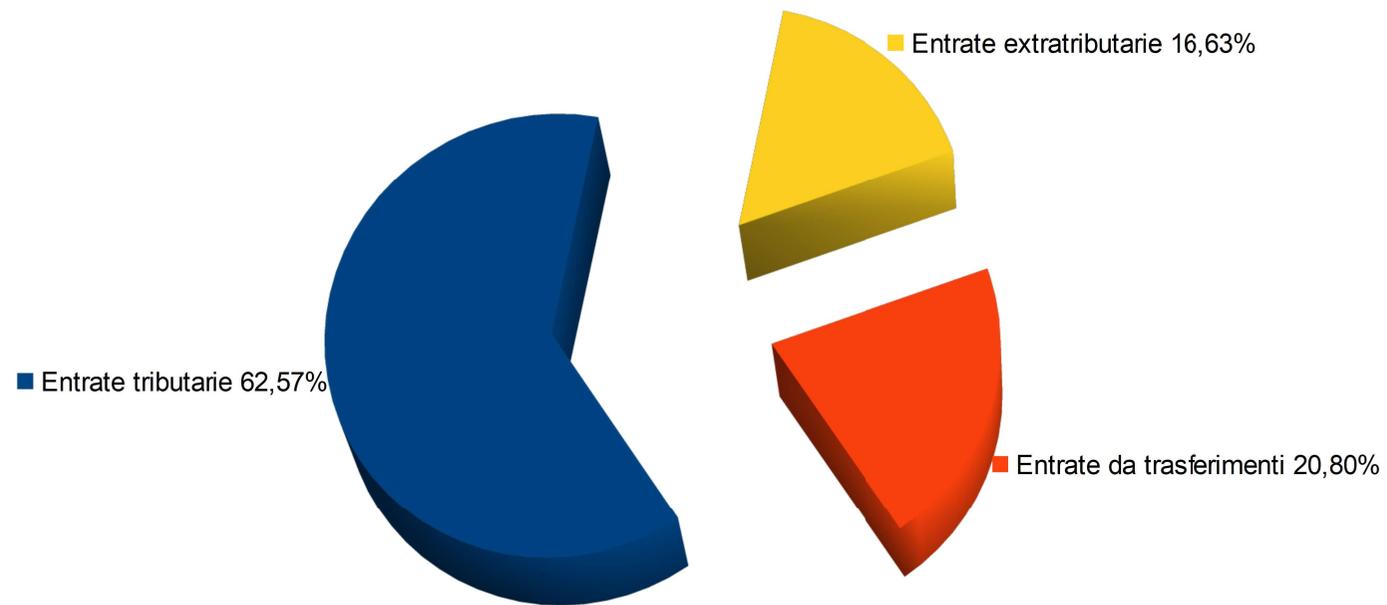


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2014	18.283.979,69	3.259.417,85	4.149.642,99	32488	562,79	100,33	127,73
2015	17.744.323,12	2.532.177,22	5.629.795,03	32215	550,81	78,60	174,76
2016	17.545.605,88	2.886.588,17	5.739.714,22	31934	549,43	90,39	179,74
2017	17.564.331,26	2.918.554,21	5.473.059,78	31722	553,70	92,00	172,53
2018	18.029.105,42	4.402.557,37	6.855.555,84	31547	571,50	139,56	217,31
2019	18.156.612,11	5.274.622,18	5.195.702,48	31301	580,06	168,51	165,99
2020	16.734.578,46	7.339.735,26	4.098.426,57	31152	537,19	235,61	131,56

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

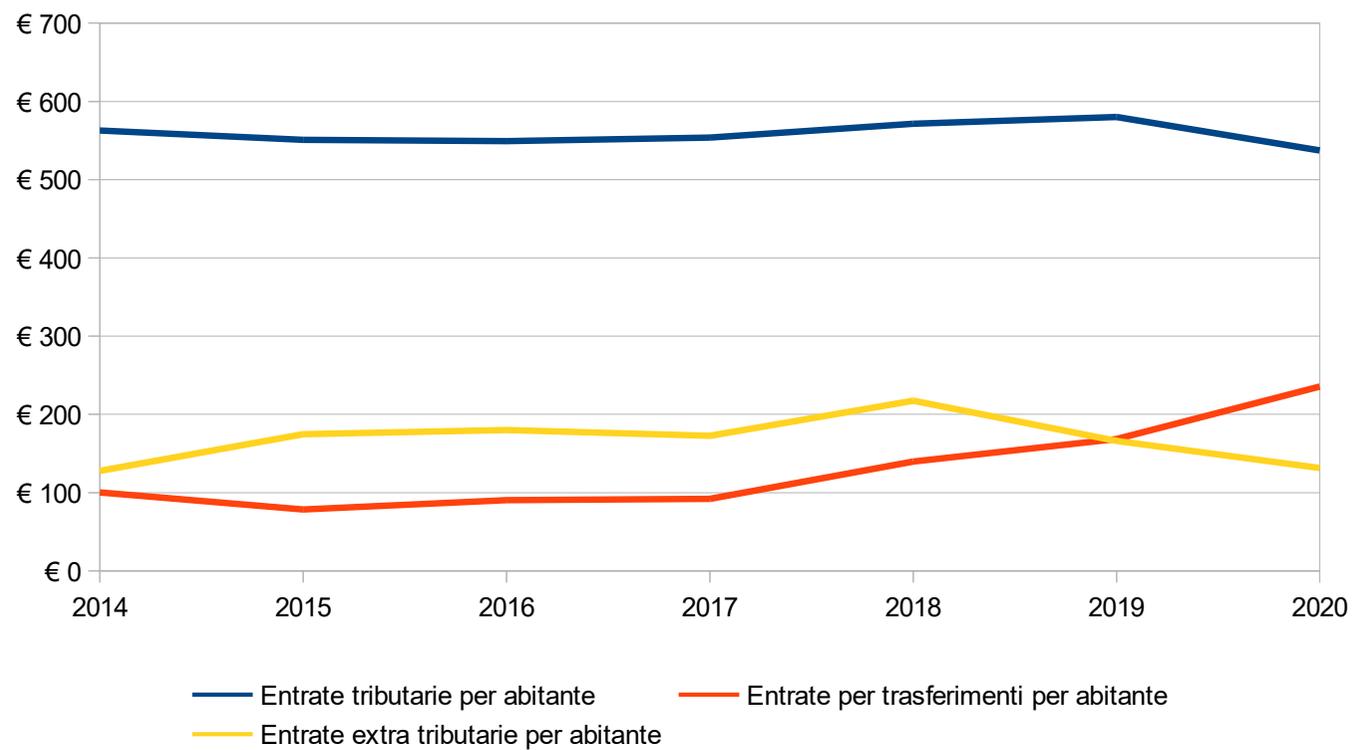


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2014 all'anno 2020

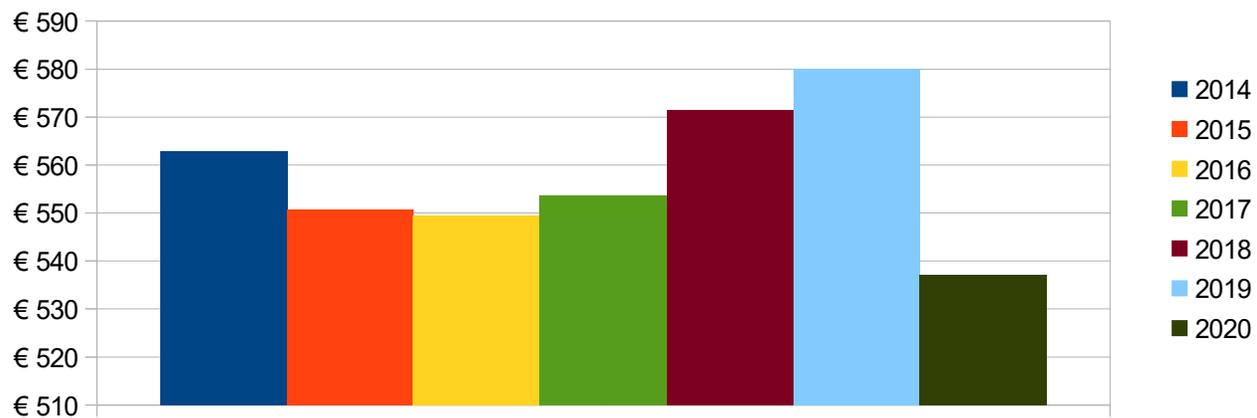


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

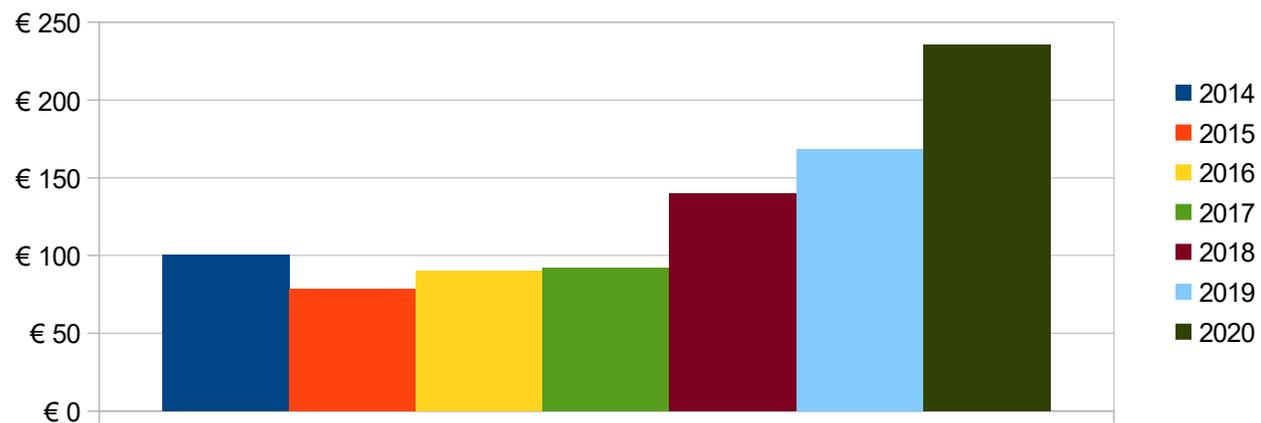


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

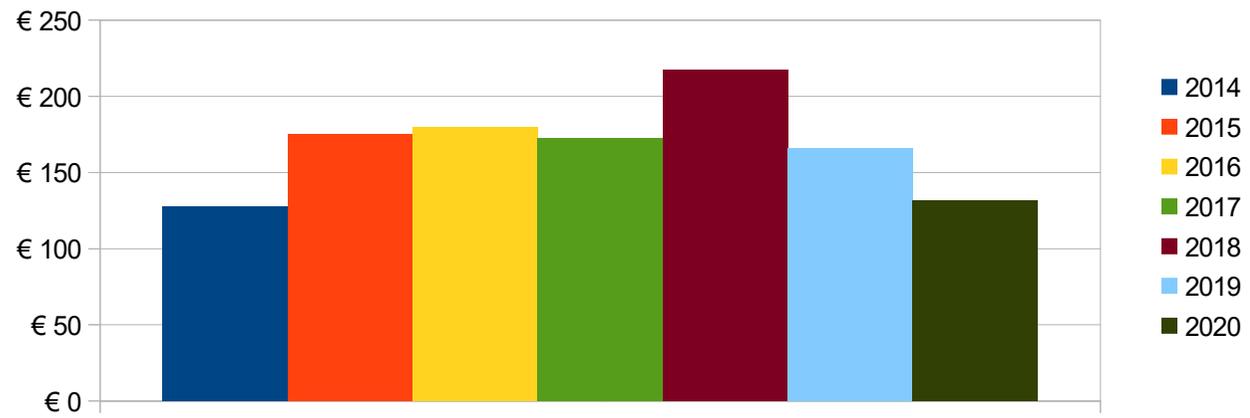


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi delle Entrate tributarie

La tabella che segue riporta il trend storico 2018/2020, i dati del preconsuntivo 2021 e le previsioni per il periodo 2022/2024:

Descrizione	Trend Storico			Assestato 2021	Programmazione pluriennale		
	2018	2019	2020		2022	2023	2024
I.M.U.	6.281.063,81	6.456.049,06	6.174.185,92	6.150.000,00	4.486.000,00	6.486.000,00	6486000
I.M.U. recupero evasione	697.867,93	600.000,00	183.268,60	300.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
T.A.S.I. (compreso recupero evasione)	167.600,99	174.303,69	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	2.410.000,00	2.203.653,03	1.922.438,38	1.845.154,00	2.100.000,00	2.114.000,00	2.114.000,00
Imposta di soggiorno	256.664,00	278.356,00	141.211,14	80.000,00	210.000,00	275.000,00	275.000,00
Imposta Comunale sulla pubblicità	267.441,87	285.803,44	208.086,09	10.000,00			
Entrate derivanti dal 5 per mille	1.933,99	1.762,03	5.393,80	6.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TARI	4.205.684,79	4.423.329,92	4.308.573,13	4.368.860,00	4.450.000,00	4.450.000,00	4.450.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	59.001,40	61.924,00	32.224,00	0,00			
Fondo solidarietà comunale	3.681.846,64	3.671.430,94	3.758.806,95	3.864.098,56	3.865.000,00	3.865.000,00	3.865.000,00

A precisazione della sopra riportata tabella, è da dire che con l'entrata in vigore del Canone Unico, gli stanziamenti per pubblicità e Pubbliche Affissioni sono confluite nel canone e dunque classificate come Entrate di natura non tributaria, ed iscritte nel titolo 3° del bilancio

Per quanto concerne il triennio 2022/2024 è ancora prematuro prevedere quali saranno le ripercussioni che la crisi economica causata dalla pandemia da Covid-19, potrà avere sul Bilancio di previsione dell'ente; ciò che sicuramente inciderà e andrà considerato con massima attenzione è il venir meno di tutte le voci di ristoro ricevute dagli enti a seguito della pandemia.

Altra importante variabile è rappresentata dalla deliberazione di ARERA n. 363/2021 che per il periodo regolatorio 2022/2025 detta nuove regole contenute rispetto alla precedente deliberazione generando ancora più incertezze sulla quantificazione delle tariffe.

Alla luce delle novità dettate dalla legge di Bilancio per il 2022 in materia tributaria di seguito si riportano i seguenti dati di maggiore interesse.

I.M.U.

La legge di stabilità per l'anno 2020 ha abolito la UIC lasciando inalterato l'assetto normativo della IMU, definita nuova IMU, il cui presupposto impositivo è il possesso di fabbricati, terreni ed aree edificabili, esclusa l'abitazione principale ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (nel nostro Comune, in quanto considerato montano, non si applica l'imposta sui terreni). Gli immobili che erano assoggettati a TASI, sin dal 2020, sono stati assoggettati ad IMU.

L'imposta municipale propria non si applica, altresì:

- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro della solidarietà sociale, il Ministro delle politiche per la famiglia e il Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive del 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- alla casa coniugale assegnata al minore, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- ai fabbricati strumentali all'attività agricola;
- ad un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Con la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - [G.U. n. 302 del 30/12/2015, S.O. n. 70](#)) sono state apportate importanti variazioni, che trovano conferma anche per l'anno 2019:

- A) per le abitazioni e pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, date in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado e da questi destinati ad abitazione principale la base imponibile -IMU - è ridotta del 50%;
- B) sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno l'Imu ridotta del 25%;
- C) a decorrere dal 1° gennaio 2016 sono esclusi i macchinari cosiddetti "imbullonati" alla determinazione diretta delle rendite catastali del gruppo D ed E. Sono esclusi dalla stima

diretta delle rendite catastali i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Per l'anno 2020 le aliquote IMU deliberate erano le seguenti e, fatte salve particolari novità normative volte soprattutto a combattere la crisi economica legata all'emergenza sanitaria, nell'anno 2021 dovrebbero rimanere invariate:

- Abitazione principale in categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze (nella misura di un'unità per categoria): 0,6% (con detrazione di € 200,00);
- Fabbricati iscritti o iscrivibili nelle categorie catastali C/1, C/3, C/4: 1,01%;
- Abitazioni e pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado e da questi destinati ad abitazione principale: l'aliquota del 0,96% calcolata sulla base imponibile ridotta del 50%;
- immobili locati a canone concordato: l'aliquota del 1,06% con una riduzione del 25% dell'imposta dovuta
- Altri immobili: 1,06%;
- Aree fabbricabili: 0,96%;
- Fabbricati iscritti o iscrivibili nel gruppo catastale D, esclusi D/5 e D/10: 1,01%;
- Fabbricati iscritti o iscrivibili nel gruppo catastale B, A/10 (Uffici e studi privati) e D/5 (Istituti di credito, e assicurazione) 1,06%;
- Immobili rurali classificati nella categoria catastale D.10 e nelle altre categorie catastali con annotazione di ruralità 0,10%;
- Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita 0,25%.

Per quanto concerne le previsioni IMU 2022/2024 va sottolineato come molte delle esenzioni introdotte dal legislatore per combattere gli effetti negativi della pandemia da COVID-19 dovrebbero cessare e conseguentemente anche i ristori che in tal senso il Governo nazionale ha previsto per gli enti. Pertanto nella stima delle previsioni di gettito bisognerà tener comunque conto degli effetti della pandemia che potrebbero comportare il mancato versamento del tributo nell'anno da parte di quei contribuenti la cui ripresa economica non è ancora tornata a pieno regime.

IMU recupero evasione

L'attività accertativa ha ripreso a pieno regime nel 2021 con l'annualità 2016 e proseguirà anche per il futuro con l'annualità 2017 questo al fine di perseguire la giustizia contributiva compito dell'ente territoriale nell'applicazione dei tributi che si attua anche attraverso tale tipologia di attività.

Per la gestione ordinaria del tributo e per l'attività di recupero, gli uffici dispongono di un appropriato programma informatico.

TASI ordinaria e TASI recupero evasione

La Legge di Bilancio per l'anno 2020 (l. 160/2019) ha abolito la TASI quale componente della IUC pertanto nessuna previsione di entrata dovrà essere effettuata nell'anno corrente mentre, così come per l'IMU, si procederà con l'attività accertativa, ancorché limitata a pochissimi casi, per le annualità 2017 e seguenti.

Per la gestione del tributo e per l'attività di recupero, gli uffici dispongono di un appropriato programma informatico.

Addizionale IRPEF

Il Comune di Gubbio, in considerazione della perdurante situazione congiunturale che comporta notevoli sacrifici ai cittadini e che richiede misure che, in qualche modo, possano alleggerire la pressione fiscale, pur in maniera compatibile con le esigenze di bilancio, ha proposto, per l'anno 2019, l'adozione di un'addizionale comunale all'IRPEF, così come previsto dall'art. 1, comma 11, del citato D.L. 138/2011, come modificato dall'art. 13, comma 16, del D.L. n. 201/2011 convertito dalla Legge n. 214/2011° a scaglioni di reddito stabiliti nel rispetto del principio di progressività.

Questo al fine di cercare di diminuire la pressione fiscale soprattutto sui redditi più bassi. Tale strategia ha oggi ancor più significato in relazione alla grave crisi economica a livello mondiale che ha caratterizzato il 2020 e 2021 e che purtroppo si protrarrà quasi sicuramente anche per tutto il 2022 ancorché sembra si registrino dei segnali di miglioramento e ripresa.

Per l'anno 2022, la legge di Bilancio approvata con L. 234 del 30.12.2021, ha modificato le fasce di reddito per l'applicazione dell'IRPEF riducendola da cinque a quattro; ciò comporta che, nei comuni come quello di Gubbio dove l'addizionale comunale è prevista a scaglioni, debba essere riesaminata la base di calcolo pur mantenendo invariata la soglia di esenzione dei redditi ad € 12.000,00.

Pertanto si propone di sottoporre all'approvazione del consiglio comunale la seguente ripartizione:

Scaglioni di reddito	Aliquota in percentuale
da 12.001 euro e fino a 15.000	0,65 punti percentuali
oltre 15.000 euro e fino a 28.000	0,70 punti percentuali
oltre 28.000 euro e fino a 50.000	0,75 punti percentuali
oltre 50.000 euro	0,80 punti percentuali

La soglia non costituisce franchigia alcuna pertanto per i redditi al di sopra di tale limite l'addizionale è dovuta sul reddito complessivo.

Per la previsione 2022/2024, alla luce dei nuovi scaglioni di reddito e delle correlate aliquote si

dovrà effettuare una previsione che tenga conto di un calo dei redditi da lavoro dipendente anno 2021, che sono la base di calcolo del addizionale comunale all'IRPEF.

Canone Unico Patrimoniale

A far data dal 1° gennaio 2021 per effetto della Legge di Bilancio n. 160/2019 sono andate a confluire nel canone unico patrimoniale sia l'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni sia la TOSAP o nel caso del nostro ente il COSAP. La normativa sopra menzionata prevede sia l'ammontare dei canoni da applicare per le singole fattispecie, suddivise per fascia di popolazione demografica del comune, sia le eventuali riduzioni, esenzioni o maggiorazioni da applicare, tenendo conto che va mantenuta l'invarianza del gettito complessivo garantito dalle singole voci di tributo o di canone che confluiscono nel canone unico ricognitorio.

La Risoluzione Ministeriale n. 9DF/2020 consentiva al Comune di mantenere comunque distinta la gestione delle varie componenti del Canone consentendo quindi al Comune di lasciare la gestione della parte relativa alla pubblicità e alle pubbliche affissioni alla Ditta DOGRE, concessionario che per il quinquennio 2017-2021 si era aggiudicato la gara per la gestione delle suddette attività. Dal corrente anno si è proceduto a porre in essere una rinegoziazione del contratto con la DOGRE srl, per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'art. 165, comma 6, del Codice degli Appalti e pertanto tutta l'attività di riscossione e accertamento verrà gestita dallo stesso concessionario

Il gettito derivante da tale canone per l'anno 2021 ha subito un notevole calo infatti, i lockdown parziali o totali, hanno fatto sì che le attività economiche non procedessero ad effettuare le consuete campagne pubblicitarie così come, nel campo dell'affissione, il venir meno di tutti quegli eventi, mostre, incontri che richiedevano l'esposizione sul territorio comunale di manifesti e volantini. Inoltre le disposizioni normative in materia di distanziamento hanno previsto la possibilità agli esercenti di pubblici servizi di occupare spazio esterno in completa esenzione dal pagamento del Canone. Tale possibilità di esenzione, ampliata anche per i mercati e attività circensi, è stata sopperita dallo Stato con ristori. Per il corrente anno tale esenzione è prorogata a tutto il 31 marzo e il governo ha garantito il ristoro del mancato gettito; ora si tratta di vedere se gli effetti pandemici continueranno ad influenzare negativamente tale tipologia di entrata patrimoniale particolarmente sensibile al trend economico. Ciò che fa sicuramente ben sperare rispetto a tale tipologia di gettito è l'attività edilizia che per effetto dei vari bonus darà una spinta alle attività di cantiere e quindi alla richiesta di occupazioni di suolo pubblico

L'apposito Regolamento adottato lo scorso anno per recepire la previsione normative della L. 160/2019 dovrà essere sicuramente modificato alla luce dell'esperienza dell'anno che ha messo in evidenza difficoltà e criticità di applicazione.

Imposta di Soggiorno

L'Imposta di Soggiorno è stata istituita con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 09/07/2015 per finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

L'imposta va pagata dai soggetti non residenti che vengono ospitati nelle strutture ricettive del territorio comunale, tenendo in debita considerazione le agevolazioni disciplinate nel regolamento comunale.

Dal 2018, recependo quanto previsto dal D.L. 50/2017, convertito con legge 21 giugno 2017, n. 95 pubblicata in GU il 23 giugno, in vigore dallo stesso giorno, è stata prevista una modifica regolamentare (proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 09.01.2018) che ha introdotto l'applicazione della tassa di soggiorno sui contratti di affitto breve - locazioni turistiche, sia nel caso in cui si tratti di contratto con incasso diretto delle somme da parte del proprietario sia in caso di passaggio tramite intermediari.

Il tributo che va pagato al gestore all'atto del pagamento del soggiorno, va da questi riversato periodicamente al Comune.

Le considerazioni fin qui fatte per tutte le altre tipologie di entrate vanno ripetute anche e soprattutto per l'imposta di soggiorno. Infatti il venir meno dei flussi turistici, anche a causa dell'annullamento forzato di tutti gli eventi di richiamo sul territorio comunale, hanno comportato un drastico calo dell'entrata derivante da tale tributo. Le previsioni di ripresa nell'organizzazione di taluni eventi di richiamo del turismo soprattutto nazionale fa ben sperare per quello che sarà il gettito del 2022 anche se ancora sarà difficile tornare sui livelli dell'ultimo anno ante pandemia in cui si era registrato un numero di presenze veramente interessante per il territorio comunale.

TARI

Presupposto impositivo è il possesso o la detenzione di locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il gettito proveniente da tale tributo è destinato alla totale copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, come individuati nel Piano Economico Finanziario che, di anno in anno, deve essere approvato dal Consiglio unitamente alle tariffe che ne conseguono

Il calcolo delle tariffe tiene conto non solo di quanto previsto dalla L.147/2013 e successive modifiche in particolare il D.Lgs. 116/2020 ma anche dalle varie delibere dell'ARERA che, negli ultimi due anni, hanno dettato criteri di calcolo molto rigidi al fine di omogeneizzare sul territorio nazionale il costo del servizio smaltimento rifiuti.

Per le annualità 2022/2025 il calcolo delle tariffe deve essere redatto con le nuove regole dettate

della Delibera 363/2021 (MTR-2).

Per tale Tributo sarà inoltre capire quali saranno le intenzioni del governo in merito alle somme assegnate ai comuni per eventuali ristori alle attività economiche e alle utenze domestiche non ancora utilizzate dagli enti infatti tale decisione potrebbe influenzare il futuro gettito del tributo.

Le Entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi a domanda individuale da parte del nostro Ente, la seguente tabella evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio, le previsioni per l'esercizio corrente e le previsioni stimate con riferimento agli esercizi oggetto del Bilancio di Previsione 2022/2024.

Descrizione Entrata da servizio	Trend storico			% copertura ultimo esercizio chiuso	Programmazione pluriennale		
	2019	2020	2021		2022	2023	2024
Asili nido	280.000,00	339.564,41	229.000,00	51	367.649,84	367.649,84	367.649,84
Mattatoi pubblici	3.120,00	6.240,00	2.000,00	5	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Mense scolastiche	581.000,00	795.650,69	582.500,00	66	588.500,00	588.500,00	588.500,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	330.000,00	410.531,80	350.000,00	184	410.000,00	410.000,00	410.000,00
Teatri	0,00	15.000,00	15.000,00	8	0,00	0,00	0,00

Le tariffe dei servizi a domanda individuale, sopra indicati saranno oggetto di apposita deliberazione di Giunta Comunale, nella seduta di approvazione dello schema di Bilancio. Gli indirizzi per la manovra di bilancio sono quelle per l'invarianza delle tariffe rispetto a quelle del precedente esercizio. E' da segnalare che nel corso del 2020, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema della mensa scolastica, le tariffe di detto specifico servizio sono state ri-determinate al ribasso e le stesse vengono riconfermate anche per il 2022/2024.

E' altresì da segnalare che sia i dati del 2020, che del 2021 sono fortemente condizionati dallo stato di emergenza Covid, che potrebbe influenzare anche le annualità future.

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali		0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale		0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.838,58	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.164.784,35	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	115.157,82	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	33.941,54	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane		0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali		0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari		0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	18.192,31	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	297.299,08	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	4.522.504,33	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	254.017,64	
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	10.000,00	
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero		
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	181.559,81	
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-		
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	40.000,00	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	97.543,00	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	70.000,00	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	615.982,14	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.045.435,16	
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile		
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	326.000,00	139.493,55
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità		0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	160.907,80	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	70.000,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		10.026.163,56	139.493,55

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.316.722,29	0,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	18.192,31	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4.819.803,41	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	264.017,64	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	181.559,81	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	207.543,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.661.417,30	0,00
11 - Soccorso civile	326.000,00	139.493,55
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	160.907,80	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	70.000,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	10.026.163,56	139.493,55

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	434.821,02	2.633,25
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	600.289,20	83.762,05
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.443.755,45	242.813,28
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	672.272,94	91.500,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	690.314,28	94.552,99
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.495.688,69	141.844,40
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	322.338,58	8.800,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	217.589,59	60.452,53
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	696.404,54	7.500,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	337.776,85	20.341,48
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	74.703,36	4.400,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.156.830,57	26.455,25
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	72.037,70	44.080,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	918.233,36	130.816,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	500,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	2.043.112,30	1.256.708,10

4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	51.107,05	2.800,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	15.063,29	5.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.207.587,63	163.249,77
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	269.383,17	46.079,20
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	135.412,64	2.800,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	417.806,33	13.300,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	293.497,60	8.360,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	43.645,66	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	325.979,83	6.525,76
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	4.343.873,76	516.543,64
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	121.838,63	20.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	770.500,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.135.456,70	725.845,82
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	282.417,54	9.040,48
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	13.600,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.832.358,98	747.729,45
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	354.421,42	73.988,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	365.624,92	153.900,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.134.589,79	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	2.100,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	853.822,20	13.800,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	255.283,38	78.398,90
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	144.814,03	84.899,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	108.364,21	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	8.020,00	5.680,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	37.228,66	3.300,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	315.294,26	4.534,60
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	28.002.160,11	4.916.033,95

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.911.251,14	754.199,98
2 - Giustizia	74.703,36	4.400,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.156.830,57	26.455,25
4 - Istruzione e diritto allo studio	3.084.990,41	1.434.404,10
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.222.650,92	168.249,77
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	404.795,81	48.879,20
7 - Turismo	417.806,33	13.300,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	337.143,26	8.360,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.791.692,22	543.069,40
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.905.956,70	725.845,82
11 - Soccorso civile	282.417,54	22.640,48
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.798.200,69	1.067.816,35
14 - Sviluppo economico e competitività	298.426,90	93.879,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	315.294,26	4.534,60
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	28.002.160,11	4.916.033,95

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

La Gestione del patrimonio

Un ruolo sempre più importante assume la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio, come dall'ultimo rendiconto approvato, sintetizza la situazione al 31 dicembre 2020:

Attivo	2020	Passivo	2020
Immobilizzazioni immateriali	89.280,77	Patrimonio netto	76.640.110,05
Immobilizzazioni materiali	120.049.954,27	Fondo rischi ed oneri	1.627.995,55
Immobilizzazioni finanziarie	1.612.672,20	Debiti	22.518.922,80
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	49.166.285,03
Crediti	15.826.122,69		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	12.375.283,50		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	149.953.313,43	Totale	149.953.313,43

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

Nel corso del 2022, verrà anche completato l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili di tutto l'Ente.

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile.

La situazione dell'Indebitamento del nostro Ente risulta alla data del 31/12/2020 pari ad € 9.973.502,18.

L'incidenza percentuale degli interessi passivi derivanti da indebitamento, sui primi tre titoli delle entrate risulta inferiore al 2% e dunque pienamente rientrante nel limite massimo previsto dalle norme.

L'attuale momento di difficoltà economica obbliga, si può dire gli Enti pubblici ad avviare attività di Investimento. Il nostro Ente, anche grazie ad una capacità di contrarre nuovi mutui, ha inserito nel proprio programma delle OO.PP. il ricorso a diversi prestiti, anche piuttosto consistenti.

In sede di Bilancio saranno valutate le ricadute in termini finanziari dell'assunzione dei predetti Mutui.

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2020

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A	0	2	2
B	34	2	36
C	87	0	87
D	44	1	45
Segretario	1	0	1
Dirigente	4	0	4
TOTALI	170	5	175

Tabella 14: Dipendenti in servizio

Equilibri di bilancio e di cassa

Come accennato in premessa, l'art. 9 della legge 243/2012, modificato con la Legge di Bilancio per il 2019, a seguito della dichiarazione di incostituzionalità dell'impianto normativo del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio avvenuto con la sentenza n°101/2018 della Corte Costituzionale, prevede che: "I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Pertanto, considerando che gli enti locali concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza all'UE, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Detta verifica è desunta, per ciascun esercizio, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Dal Rendiconto 2019, sono stati elaborati dunque i cd 3 nuovi equilibri di Bilancio, (declinati ognuno per la parte corrente e quella in c/capitale), che danno la misura della capacità dell'Ente di garantire una stabilità finanziaria.

Ci riferiamo a:

- a) Risultato di Competenza (+ 7.261.602,31);
- b) Equilibrio di Bilancio (+ 2.969.503,53);
- c) Equilibrio Complessivo (+ 2.800.023,53)

Brevissimamente essi consistono nell'evidenziare l'effettiva capacità dell'Ente di fronteggiare le spese dell'esercizio ed il rispetto di tutti i vincoli e gli accantonamenti previsti per legge.

Il Comune di Gubbio, ha conseguito, nell'ultimo rendiconto approvato, risultati positivi, non solo registrando un Avanzo di amministrazione, ma riuscendo a chiudere in positivo anche i tre equilibri sopra indicati.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Ripercorrendo gli atti delle ricognizioni straordinarie/periodiche delle società partecipate dal Comune di Gubbio (ex artt. 20 e 24 del D.Lgs. 175/2016), e relative relazioni sullo stato di attuazione dei piani di razionalizzazione adottati, da ultima la deliberazione del C.C. n° 181 del 22/12/2020, nonché la struttura del Gruppo amministrazione pubblica (Gap) del Comune di Gubbio relativa all'anno 2020, approvata con la delibera della G.C. n° 34 del 24/03/2021, nella tabella che segue viene rappresentata la situazione al 31/12/2020 relativa agli organismi e enti strumentali, alle società controllate e partecipate dell'Ente, indicando le risultanze dei bilanci degli ultimi tre esercizi chiusi e la quota detenuta:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPAZIONE	RISULTATI DI BILANCIO 2020	RISULTATI DI BILANCIO 2019	RISULTATI DI BILANCIO 2018
AURI - Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	Ente STRUMENTALE PARTECIPATO	-	6.454.840,93 (risultato di amministrazione)	6.788.014,10 (risultato di amministrazione)	5.453.803,95 (risultato di amministrazione)
FONDAZIONE UMBRIA CONTRO L'USURA ONLUS	Ente STRUMENTALE PARTECIPATO	-	222.375,00 (risultato di gestione)	123.926,00 (risultato di gestione)	125.475,00 (risultato di gestione)
FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA	Ente STRUMENTALE PARTECIPATO	-	7.180,00	50,00	633,00
FONDAZIONE UNIVERSITA' DELLE ARTI E DEI MESTIERI ONLUS (1)	Ente STRUMENTALE PARTECIPATO	-	-2.794,00	-5.188,00	-1.488,00
CONSORZIO CEV	Ente STRUMENTALE PARTECIPATO	0,09%	24.811,00	5.902,00	19.808,00
Associazione Italiana Città della Ceramica - AICC	Ente STRUMENTALE PARTECIPATO	-	36.247,00	33.071,00	77.459,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CENTRI STORICO-ARTISTICI - ANCSA	Ente STRUMENTALE PARTECIPATO	-	-2.252,25	6.700,44	8.709,65

GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI S.R.L.	Società controllata (società in house)	100%	-111.254,00	727,00	2.849,00
S.A.S.E. - Società per il potenziamento e la gestione dell'aeroporto regionale umbro di S. Egidio S.p.A.	Società partecipata	0,004%	-1.599.509,00	-215.647,00	13.072,00
SIENERGIA S.p.A. (in liquidazione dal 11/08/2014)	Società partecipata	0,89%	1.204,00	-255.551,00	79.633,00
FUNIVIA COLLE ELETTO S.R.L.	Società partecipata	7,31%	42.141,00	60.146,00	86.305,00
SO.GE.PU. S.p.A.	Società partecipata	0,09%	308.871,00	316.264,00	180.869,00
UMBRA ACQUE S.p.A.	Società partecipata	1,19%	6.997.535,00	5.829.563,00	4.212.396,00
CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L. (CONAP srl)	Società partecipata	3,68%	-346.846,00	-471.776,00	-407.718,00
UMBRIA DIGITALE S.c. a r.l.	Società partecipata su cui l'Ente esercita il controllo analogo congiunto (società in house)	0,00038%	25114	8.689,00	4.553,00

Tabella 15: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

In questa sede si intende individuare preventivamente i soggetti per i quali dovrà essere disposto il bilancio consolidato 2021, così da renderli partecipi di tale circostanza e fornire loro le opportune direttive, che saranno oggetto di specifiche comunicazioni.

L'area di consolidamento 2021 ricalca sostanzialmente quella definita per l'esercizio 2020 con la delibera della G.C. n° 34/2021. Le elaborazioni sono formulate a normativa vigente e considerando i bilanci 2020, al momento disponibili, salvo verifica, ed eventuale aggiornamento,

quando saranno disponibili i dati 2021.

Ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato 2020 (approvato con atto del C.C. n° 147 del 30/09/2021) sono stati individuati, ai sensi del principio contabile allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, i soggetti *da escludere dal Gap*, come da rappresentazione seguente:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE	MOTIVO ESCLUSIONE GAP
ORGANISMI STRUMENTALI	Nessuno		
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Nessuno		
SOCIETA' PARTECIPATE	<i>S.A.S.E. s.p.a</i>	<i>0,004%</i>	<i>Non totalmente pubblica e non affidataria diretta spl; quota partecipazione < 20%</i>
	<i>Funivia Colle Eletto s.r.l</i>	<i>7,31%</i>	<i>Non totalmente pubblica e non affidataria diretta spl; quota partecipazione < 20%</i>
	<i>Sogepu s.p.a.</i>	<i>0,092%</i>	<i>Non totalmente pubblica; non affidataria diretta spl; quota partecipazione < 20%</i>
	<i>Umbra acque s.p.a</i>	<i>1,19%</i>	<i>Non totalmente pubblica; quota partecipazione < 20%</i>
	<i>Sienergia s.p.a. (in liquidazione)</i>	<i>0,89%</i>	<i>Non totalmente pubblica e non affidataria diretta spl; quota partecipazione < 20%</i>
	<i>Conap s.r.l</i>	<i>3,68%</i>	<i>Totalmente pubblica e non affidataria diretta Spl; quota partecipazione < 20%</i>

A seguito di dette esclusioni si è proceduto dunque a definire:

- a) gli enti, le aziende e le società appartenenti al Gruppo amministrazione pubblica (GAP) del Comune di Gubbio ;
- b) gli enti, le aziende e le società componenti del GAP, che confluiscono nel bilancio consolidato di seguito riportati:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)

CLASSIFICAZIONE	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE	MOTIVO INCLUSIONE NEL GAP	TIPOLOGIA
Organismi Strumentali	Nessuno detenuto			
Enti Strumentali Controllati (art. 11-ter c. 1 D.Lgs. 118/2011)	Nessuno detenuto			
Enti Strumentali Partecipati (art. 11-ter c. 1 D.Lgs. 118/2011)	AURI - Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	-	ente strumentale partecipato, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (art. 11-ter c. 3 D.Lgs. 118/2011)
	Fondazione Teatro stabile dell'Umbria	-	ente strumentale partecipato, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011	d) tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali (art. 11-ter c. 3 D.Lgs. 118/2011)
	Fondazione Umbria contro l'usura	-	ente strumentale partecipato, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011	k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia (art. 11-ter c. 3 D.Lgs. 118/2011)
	Fondazione di partecipazione università delle arti e dei mestieri	-	ente strumentale partecipato, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali (art. 11-ter c. 3 D.Lgs. 118/2011)
	Consorzio CEV	0,09%	ente strumentale partecipato, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011	p) energia e diversificazione delle fonti energetiche (art. 11-ter c. 3 D.Lgs. 118/2011)
	ANCSA - Associazione nazionale centri storico-artistici	-	ente strumentale partecipato, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali (art. 11-ter c. 3 D.Lgs. 118/2011)
	AICC - Associazione italiana città della ceramica	-	ente strumentale partecipato, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali (art. 11-ter c. 3 D.Lgs. 118/2011)
Società Controllate (art. 11-quater D.Lgs. 118/2011)	Gubbio Cultura Multiservizi Srl	100%	Società controllata in cui il comune ha il possesso diretto della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea Società in house	d) tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali i) trasporti e diritto alla mobilità m) sviluppo economico e competitività (art. 11-quater c. 3 D.Lgs. 118/2011)
Società Partecipate (art. 11-quinquies D.Lgs. 118/2011)	Umbria digitale s.c.ar.l.	0,00038%	Società partecipata su cui l'Ente esercita il controllo analogo congiunto Società in house	a) servizi istituzionali, generali e di gestione (art. 11-quinquies c. 2 D.Lgs. 118/2011)

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

CLASSIFICAZIONE	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE	INCLUSIONE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	CONSIDERAZIONI DI RILEVANZA
Enti strumentali partecipati (art. 11-ter c. 2 D.Lgs. 118/2011)	AURI - Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	-	SI	Superamento delle soglie di irrilevanza del 3% per il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici
	Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria	-	SI	Superamento della soglia di irrilevanza del 3% per il totale dei ricavi caratteristici
	Fondazione Umbria contro l'usura	-	SI	Superamento delle soglie di irrilevanza del 3% per il totale dell'attivo e il patrimonio netto
	Fondazione di partecipazione università delle arti e dei mestieri	-	NO	Incidenza inferiore al 3% della capogruppo di ciascuno dei parametri inerenti il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici
	Consorzio CEV	0,09%	NO	Non affidatario diretto; partecipazione < 1%
	ANCSA - Associazione nazionale centri storico-artistici	-	NO	Incidenza inferiore al 3% della capogruppo di ciascuno dei parametri inerenti il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici
	AICC - Associazione italiana città della ceramica	-	NO	Incidenza inferiore al 3% della capogruppo di ciascuno dei parametri inerenti il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici
Società Controllate (art. 11-quater D.Lgs. 118/2011)	Gubbio Cultura Multi Servizi S.R.L.	100%	SI	Totalmente partecipata dall'ente; società in house
Società Partecipate (art. 11-quinquies D.Lgs. 118/2011)	Umbria digitale s.c.ar.l.	0,00038%	SI	Società su cui l'Ente esercita il controllo analogo congiunto; società in house

Come previsto dal principio contabile concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011), gli enti e le società del GAP possono non essere inseriti nel bilancio consolidato (elenco 2) nei casi di:

a) irrilevanza. A decorrere dall'esercizio 2018, sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei successivi parametri, una incidenza inferiore al 3% rispetto alla

posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,*
- patrimonio netto,*
- totale dei ricavi caratteristici.*

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, sempre a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10%. Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione. In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

Per quanto riguarda gli indirizzi rivolti alle società partecipate e agli organismi ed enti strumentali del Comune di Gubbio, possono essere distinti obiettivi a carattere generale e obiettivi specifici.

A livello generale, essi dovranno improntare la propria attività ai criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nonché al rispetto dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea.

E' obiettivo comune realizzare bilanci non in perdita; allo scopo, detti soggetti sono tenuti a programmare la propria gestione e ad assumere ogni misura correttiva, nel corso dell'esercizio, utile a perseguire e realizzare il pareggio o l'utile/avanzo di bilancio.

Secondo la rispettiva natura e il relativo ambito di applicazione, sono tenuti al rispetto delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa, di procedure di appalto e di contratti, di personale e di incarichi, nonché di vincoli di finanza pubblica; sono altresì tenuti ad adeguarsi alle prescrizioni contenute nella normativa in materia di prevenzione della corruzione e

trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.

Le società sono tenute al puntuale rispetto della disciplina contenuta nel D.Lgs. n. 175/2016 ed all'attuazione delle misure specificamente previste per ciascuna di esse nei piani di razionalizzazione eventualmente adottati.

Dal canto suo, l'attività del Comune sarà caratterizzata dal miglioramento del sistema dei controlli e di verifica degli indirizzi forniti alle società e agli organismi partecipati. Provvederà quindi:

- alla designazione dei rappresentanti del Comune in seno agli organi sociali e ai collegi sindacali in scadenza nelle società ed altri organismi partecipati;
- all'effettuazione della revisione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art.20 D.Lgs. 175/2016;
- all'attuazione degli eventuali piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie adottati ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 175/2016;
- all'attuazione delle disposizioni sulla trasparenza recate dal D.Lgs. n. 33/2013, con riferimento alle pagine "Enti controllati" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito del Comune;
- all'aggiornamento tempestivo dei dati nel portale del Ministero dell'economia e delle Finanze dedicato alle partecipazioni pubbliche.

Per quanto riguarda nello specifico Gubbio cultura e multi servizi srl, società in house e partecipata al 100% dall'Ente, oltre agli obiettivi a valenza generale e alle disposizioni contenute nel regolamento del controllo analogo esercitato sulla società, approvato con deliberazione di Consiglio comunale 61/2017, la società dovrà:

a) concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la sana gestione dei servizi e secondo criteri di efficienza economico finanziaria;

b) implementare un attento controllo volto alla verifica delle dinamiche costi/ricavi e incassi/pagamenti;

c) predisporre report semestrali, da inviare al competente ufficio comunale, raffiguranti il dettaglio dei costi e dei ricavi conseguiti e previsti;

d) comunicare tempestivamente le eventuali situazioni di difficoltà o deficitarie riscontrate, segnalando contestualmente all'Ente le misure ritenute idonee e necessarie a superare tali situazioni;

e) comunicare all'Ente i piani strategici (pluriennali) e operativi (budget annuali).

La società dovrà predisporre e presentare un nuovo piano industriale, venuto a scadenza quello adottato contestualmente al ripristino dell'attività sociale ordinaria e la revoca dello stato di liquidazione avvenuta nel 2018.

Il piano, approntato con i criteri di prudenza e ragionevolezza, dovrà assicurare la continuità aziendale dal punto di vista economico e la sostenibilità finanziaria per gli esercizi futuri.

Dovranno essere indicati gli interventi da porre in essere ed elaborati dei budget per le diverse aree di attività. Per consentire il monitoraggio dell'attività da parte dell'Ente, la società dovrà fornire delle relazioni periodiche sull'andamento economico finanziario e sulla gestione, con riferimento anche agli obiettivi indicati nel piano industriale, nei contratti e nelle carte dei servizi.

Le linee strategiche di mandato

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di seguito vengono descritte le linee strategiche di mandato e gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire.

Le informazioni riportate sono desunte dalla "Presentazione linee programmatiche della nuova amministrazione - periodo 2019-2024" approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 12/07/2019.

L'Amministrazione ha individuato le seguenti cinque linee strategiche:

1. GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ - *Sviluppo economico - Impresa - Turismo*
2. GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA - *Cultura - Territorio - Tradizioni*
3. GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ - *Associazioni - Sport - Giovani - Politiche sociali*
4. GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ - *Urbanistica - Mobilità - Ambiente e rifiuti - Energia*
5. GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO - *Amministrazione comunale - Relazioni con il cittadino*

Gli obiettivi operativi che saranno declinati nelle diverse annualità, potranno subire modifiche anche in considerazione del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), che si sviluppa intorno a tre assi strategici:

- *Digitalizzazione e Innovazione;*
- *Transizione ecologica ;*
- *Inclusione sociale*

Che vuol contribuire al raggiungimento dei sette programmi di punta europei:

1. *Utilizzare più energia pulita;*
2. *Rinnovare;*
3. *Ricaricare e Rifornire;*
4. *Collegare*
5. *Modernizzare;*
6. *Espandere;*
7. *Riqualificare e migliorare le competenze*

Per l'Italia il PNRR contiene un pacchetto di riforme strutturali ed Investimenti per il periodo 2021-2026, che interesserà sicuramente anche le politiche di Bilancio degli Enti locali, in quanto il pacchetto è sostanzialmente articolato in sei settori di intervento prioritario:

1. *Transizione Digitale ;*
2. *Istruzione e Ricerca;*
3. *Transizione Verde;*
4. *Inclusione e Coesione;*
5. *Infrastrutture per la mobilità sostenibile;*
6. *Salute e Resilienza*

La rendicontazione dell'attività svolta

I principali documenti adottati dall'Amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato, sono i seguenti:

- *la deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 03/06/2021, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Rendiconto di Gestione esercizio 2020;*
- *la Deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 30.06.2021 avente ad oggetto: RELAZIONE E VALUTAZIONE SULLA PERFORMANCE 2020. APPROVAZIONE;*
- *la Deliberazione di Giunta Comunale n. 184 del 27.10.2021 avente ad oggetto: PIANO DELLA PERFORMANCE/OBIETTIVI ANNO 2021. VERIFICA INTERMEDIA E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI;*
- *la relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 e allegata al bilancio consolidato, approvato con atto di Consiglio n. 147 del 30/09/2021, con la quale viene rappresentata la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento 2020 del Comune di Gubbio, consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.*

Gli obiettivi strategici

Segue la tabella dettagliata degli obiettivi strategici raggruppati per linee di mandato.

Linea Mandato	Ambito Intervento	Obiettivo Strategico	Missioni
1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	Sviluppo Economico e Impresa	Agricoltura	[16] Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
		Gubbio Città digitale	[14] Sviluppo economico e competitività
		Imprese e Commercio	[14] Sviluppo economico e competitività [15] Politiche per il lavoro e la formazione professionale
		Strategia "Area Interna"	[14] Sviluppo economico e competitività
	Turismo	Eventi	[07] Turismo
		Prodotti Turistici	[07] Turismo
		Sostegno al Settore Turistico	[07] Turismo
2-GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA	Cultura	Lumsa	[04] Istruzione e diritto allo studio
		Promozione del patrimonio culturale	[04] Istruzione e diritto allo studio [05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	Territorio	Sostegno alle realtà territoriali	[05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	Tradizioni	Le manifestazioni	[05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
		Nuova "città dei mestieri"	[05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
		Valorizzazione delle Tradizioni	[05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Associazioni e Sport	"Città dello sport"
Giovani			Valorizzazione dell'iniziativa giovanile
Politiche Sociali e Tutela della Salute		Pari Opportunità	[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		Politiche Abitative	[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		Servizi Educativi	[04] Istruzione e diritto allo studio
			[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		Servizi socio-sanitari erogati	[04] Istruzione e diritto allo studio [12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea Mandato	Ambito Intervento	Obiettivo Strategico	Missioni	
4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Ambiente e Rifiuti	Ambiente	glia [09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
		Gestione dei rifiuti	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	
			[03] Ordine pubblico e sicurezza [09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
		Energia	Risparmio energetico	[17] Energia e diversificazione delle fonti energetiche
	Mobilità	Centro urbano e territorio	[03] Ordine pubblico e sicurezza	
			[10] Trasporti e diritto alla mobilità	
	Urbanistica	Centro Storico	[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
		Manutenzione del territorio	[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
		Nuova stagione urbanistica	[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
		Riqualificazione di contenitori urbani	[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa [09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Amministrazione comunale - Relazioni con il cittadino	Azioni per la permanenza degli Uffici del Giudice di Pace	[02] Giustizia
			Innovazione nei rapporti verso i cittadini	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione
[03] Ordine pubblico e sicurezza				
Innovazione organizzativa della macchina comunale			[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione. Garantire la trasparenza e l'integrità			[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Valorizzazione del patrimonio comunale		[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Urbanistica		Manutenzione del territorio	[11] Soccorso civile	
	Riqualificazione di contenitori urbani	[11] Soccorso civile		

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Strumenti urbanistici adottati

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- *Piano regolatore - Parte Strutturale*

Delibera di approvazione: D.C.C. 197/2007 e succ. var. parz.

- *Piano regolatore - Parte Operativa*

Delibera di approvazione: D.C.C. 38/2008 e succ. var. parz.

- *Piani attuativi da nuovo PRG*

Comparti residenziali	Superficie territoriale	
	Mq	%
Stato di attuazione		
approvati	307.214,00	94,81%
in istruttoria	22.030,70	5,19%
Totale	329.244,70	100,00%

Comparti non residenziali	Superficie territoriale	
	Mq	%
Stato di attuazione		
P.P. approvati	413.091,30	100,00%
P.P. in istruttoria	0,00	0,00%
Totale	413.091,30	100,00%

- *Altri piani attuativi pregressi (da vecchio P.R.G.)*

Piani (P.E.E.P.)

	Area interessata Mq.
P.E.E.P. P.I.P. E P.D.L.	1.892.200,00

Obiettivi operativi per missioni e programmi

In questa sezione si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi indicati nella Sezione Strategica.

Raggruppati in missioni e programmi, secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2022	2023	2024
[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[0102] Segreteria generale	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Innovazione nei rapporti verso i cittadini	Monitorare le misure previste dalle normative e dal piano per garantire al massimo grado trasparenza, legalità e imparzialità nelle procedure amministrative	Franceschetti Daniela	X	-	-
				Rafforzare ed estendere il Piano di comunicazione istituzionale del Comune per sviluppare la collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione	Franceschetti Daniela	X	-	-
			Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione. Garantire la trasparenza e l'integrità	Attuazione disposizioni D.L. 174/2012 in materia di controlli	Bianchi Claudia	X	-	-
				PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA applicazione misure previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza - PTPCT 2022-2024 (Obiettivo trasversale)	Floridi Elisa	X	X	X
					Franceschetti Daniela	X	X	X
					Bianchi Claudia	X	-	-
					Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
	Pes Francesco	X	X	X				
	Casagrande Luigi	X	X	X				
	[0103] Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Innovazione organizzativa della macchina comunale	Valutare la possibilità e la convenienza dell'istituzione di una Centrale unica di committenza	Casagrande Luigi	X	-	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2022	2023	2024
	[0104] Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Gestione dei ri-fiuti	Introdurre agevolazioni fiscali per la raccolta differenziata con sistemi di tariffazione puntuale (pago ciò che produco)	Pes Francesco	X	-	-
	[0105] Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Valorizzazione del patrimonio comunale	Aumentare la redditività del patrimonio immobiliare comunale ottimizzando il patrimonio indisponibile anche attraverso alienazioni di tali beni patrimoniali o operazioni immobiliari finalizzate alla riduzione dei costi di gestione intensificando i rapporti con l'Agenzia del Demanio	Casagrande Luigi	X	-	-
	[0106] Ufficio tecnico	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Innovazione nei rapporti verso i cittadini	SUAPE: Aggiornamento della modulistica in tempo reale al variare delle singole normative e/o regolamenti di settore e di rendere sempre più informatizzata la presentazione di tutte le pratiche urbanistiche.	Pes Francesco	X	X	X
	[0108] Statistica e sistemi informativi	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Innovazione organizzativa della macchina comunale	Potenziamento dell'Urp Digitale, che permette ai cittadini di eseguire richieste e segnalazioni ai vari uffici comunali tramite il web e conoscere in tempo reale gli stati di avanzamento senza chiamare o raggiungere di persona gli uffici	Franceschetti Daniela	X	-	-
	[0110] Risorse umane	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Innovazione organizzativa della macchina comunale	Proposte di Interventi correttivi sulla base dei risultati conseguiti attraverso l'analisi organizzativa svolta nel 2021	Franceschetti Daniela	X	-	-
	[0111] Altri servizi generali	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Innovazione nei rapporti verso i cittadini	Attuazione ed eventuale adeguamento del Piano triennale sulla Transizione Digitale, sulla base delle novità ed esigenze sopravvenute	Franceschetti Daniela	X	X	X
Rendere la struttura DigiPass come supporto dei cittadini che non sono abituati alle tecnologie digitali per usufruire dei servizi del Portale del cittadino,				Franceschetti Daniela	X	-	-	
Estendere il numero dei servizi accessibile dal Portale del Cittadino fino a coprirne il più ampio numero				Franceschetti Daniela	X	-	-	
Miglioramento e/o mantenimento dei servizi erogati dal Settore sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili				Franceschetti Daniela Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-	

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2022	2023	2024	
[02] Giustizia	[0201] Uffici giudiziari	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Azioni per la permanenza degli Uffici del Giudice di Pace	CONVENZIONE TRA I COMUNI di Gubbio, di Gualdo Tadino, di Fossato di Vico, di Sigillo, di Costacciaro, di Scheggia e Pascelupo, di Pietralunga PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELL'UFFICIO DI GIUDICE DI PACE PRESSO IL COMUNE DI GUBBIO A SEGUITO DELL'ACCORPAMENTO DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DI GUBBIO E DI GUALDO TADINO	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-	
				ATTIVITA' A SUPPORTO DELLA GESTIONE ASSOCIATA DELL'UFFICIO DI GIUDICE DI PACE PRESSO IL COMUNE DI GUBBIO A SEGUITO DELL'ACCORPAMENTO DEGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE DI GUBBIO E DI GUALDO TADINO	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X	
[03] Ordine pubblico e sicurezza	[0301] Polizia locale e amministrativa	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Gestione dei rifiuti	Controllo rifiuti: controlli a campione Albo dei Compostatori	Floridi Elisa	-	X	X	
				Controllo rifiuti: gestione dell'iter sanzionatorio a seguito di eventuali infrazioni rilevate al fine di contrastare lo sversamento abusivo dei rifiuti sia a seguito di controlli programmati che mediante l'utilizzo di fototrappole gestite dalla ditta incaricata dall'Ente,	Floridi Elisa	X	X	X	
			Centro urbano e territorio	Strade sicure: predisposizione di servizi specifici con etilometro	Floridi Elisa	X	X	X	
				Gubbio Estate Sicura	Floridi Elisa	X	X	X	
		5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Innovazione nei rapporti verso i cittadini	Educazione stradale	Slow good: predisposizione di servizi specifici con Velomatic sulle strade a maggior rischio di incidentalità	Floridi Elisa	X	X	X
					Prossimità e Sicurezza: presenza dell'ufficio mobile sul territorio	Floridi Elisa	-	X	X
				CONTROLLO DI VICINATO: attuazione procedure per l'organizzazione del controllo e dei relativi gruppi suddivisi per gruppi di frazioni nel territorio comunale	Floridi Elisa	X	X	-	
[04] Istruzione e diritto allo studio	[0402] Altri ordini di istruzione non universitaria	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Servizi Educativi	Consolidamento e attuazione iniziative progettuali volte a dare piena attuazione al disposto della Legge 107/2015 "LA BUONA SCUOLA"	Casagrande Luigi	X	-	-	
				Consolidamento e potenziamento Convenzione C.P.I.A. per l'ampliamento dell'offerta formativa agli adulti per recuperare la scolarizzazione di base	Casagrande Luigi	X	-	-	
				Prosecuzione cabina di regia per riequilibrare l'offerta formativa del territorio, prevedendo eventuali integrazioni ed evitando interferenze e sovrapposizioni, con particolare attenzione agli obiettivi e alle azioni relativi alla Strategia dell'area interna.	Casagrande Luigi	X	-	-	
	[0404] Istruzione universitaria	2-GUBBIO, TERRA DELLA BEL-	Lumsa	Iniziative per far attivare corsi universitari e specialistici LUMSA presso la sede ex seminario a Gubbio	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-	

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2022	2023	2024
		LEZZA	Promozione del patrimonio culturale	Spostamento della Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici dell'Università degli studi di Perugia presso la struttura dedicata dell'ex convento di San Benedetto e sviluppo ulteriore della collaborazione con l'Ateneo.	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
		3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Servizi Educativi	Potenziamento e ampliamento delle convenzioni con istituti scolastici del territorio per l'alternanza scuola lavoro (legge 107/2015)	Casagrande Luigi	X	-	-
	[0406] Servizi ausiliari all'istruzione	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Servizi Educativi	Innalzare la qualità delle mense scolastiche, proseguendo con l'efficientamento già avviato e la riduzione dei costi	Casagrande Luigi	X	X	X
Monitorare la proposta dell'offerta formativa nell'ambito scolastico di riferimento, per salvaguardare e sviluppare indirizzi finalizzati all'impiego lavorativo dei giovani				Casagrande Luigi	X	-	-	
Servizi socio-sanitari erogati			Acquisizione procedura per gestione informatizzata rilevazione e gestione presenze servizio a domanda individuale	Casagrande Luigi	X	-	-	
[05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	[0501] Valorizzazione dei beni di interesse storico	2-GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA	Promozione del patrimonio culturale	Valorizzare il patrimonio artistico dei musei cittadini attraverso iniziative di approfondimento in grado di promuovere la conoscenza dello stesso verso pubblici sempre più ampi.	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Creazione di un'offerta museale unica ricercando il partenariato con il Museo di Palazzo Ducale e stretta collaborazioni con le realtà museali cittadine : progetto di sperimentazione del biglietto unico.	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
				Collaborazione con il settore lavori pubblici per la progettazione, ricerca fondi e realizzazione a stralci funzionali del CETI, Centro Esperienziale sulle Tavole Igvine all'interno di Palazzo Pretorio (vani archivio comunale).	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
				Allestire un museo esperienziale delle Tavole di Gubbio e degli Antichi Umbri	Casagrande Luigi	X	X	X
			Nuova "città dei mestieri"	Apertura del Museo delle Arti e dei Mestieri presso Palazzo Beni	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
	[0502] Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2-GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA	Promozione del patrimonio culturale	Sostenere le progettualità dirette alla valorizzazione della Gubbio di epoca romana, a partire dalle aree di Teatro romano, Antiquarium e Guastuglia in stretta collaborazione con la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria e la Direzione regionale musei dell'Umbria	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
			Potenziare l'offerta culturale del Teatro comunale "Ronconi", migliorando la sua funzione di grande polo per le attività artistico-culturali della città.	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-	

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2022	2023	2024
				Stipulare accordi e protocolli con la Direzione regionale musei dell'Umbria, per organizzare la Stagione estiva di eventi artistici presso il Teatro romano di Gubbio e più in genere per struttura la collaborazione fra Comune, museo di Palazzo Ducale e aree archeologiche gestite dalla Direzione	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
				Valorizzazione del patrimonio culturale librario della Biblioteca Comunale intesa come spazio culturale e sociale di aggregazione, con azioni di partecipazione agli eventi e alla fruizione mediante strumenti digitali e di connessione da remoto indispensabili nella fase emergenziale legata alla pandemia Covid-19.	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
				Organizzazione e gestione di evento espositivo a seicento anni dalla nascita di Federico da Montefeltro dal titolo FEDERICO DA MONTEFELTRO E GUBBIO "lì è tucto el core nostro et tucta l'anima nostra". Evento organizzato dal Comune di Gubbio, Regione Umbria, Direzione Regionale Musei in collaborazione con Comune di Urbino e Regione Marche.	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
			Sostegno alle realtà territoriali	Predisposizione elenco dei beni pubblici da valorizzare mediante l'utilizzo dei mezzi e risorse messe a disposizione dall'Agenzia del Demanio	Casagrande Luigi	X	-	-
				Sostenere l'organizzazione di eventi culturali e artistici, in stretta collaborazione con il Servizio turismo, attivando collaborazioni con istituzioni pubbliche, associazioni e reti di imprese in grado di contribuire in termini di servizi	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
			Le manifestazioni	Promuovere e supportare il Festival del Medioevo attivando azioni di valorizzazione dell'evento e di tutela della struttura organizzativa mediante la costituzione di una fondazione che possa assicurare continuità e solidità alla manifestazione Festival del Medioevo e per la divulgazione storica e artistica del Medioevo.	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
			Nuova "città dei mestieri"	Avviare percorsi di formazione professionale sugli antichi mestieri dell'artigianato artistico e attraverso una più stretta collaborazione con scuole, università e accademie, favorendo il reinsediamento nel centro storico delle botteghe artigianali ed attivando azioni ed eventi promossi dall'Amministrazione.	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
			Valorizzazione delle Tradizioni	Rafforzare i rapporti fra l'Amministrazione comunale e la Gubbio Cultura e Multiservizi per una migliore trasmissione delle linee di indirizzo dell'Amministrazione per le attività museali e gli eventi culturali, e il monitoraggio degli stessi.	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2022	2023	2024	
[06] Politiche giovanili, sport e tempo libero	[0601] Sport e tempo libero	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	“Città dello sport”	Realizzare i lavori per il progetto di miglioramento funzionale dell'impianto sportivo di Fontanelle	Casagrande Luigi	X	X	X	
				Sostegno all'organizzazione di eventi di rilevanza nazionale qualora le associazioni private e le condizioni sanitarie lo consentano.	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X	
				Revisione dei rapporti in essere per la gestione degli impianti sportivi alla luce di quanto previsto dall'art. 216 del D.L. 34/2020 come modificato dalla legge di conversione 17 Luglio 2020 n. 77	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X	
	[0602] Giovani	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Valorizzazione dell'iniziativa giovanile	Sperimentare in collaborazione con la Scuola secondaria di primo grado la "Scuola di cittadinanza", percorso di formazione e crescita della partecipazione dei ragazzi alla vita del territorio	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X	
				Identificare attraverso un percorso partecipato, le funzioni e le modalità organizzative e gestionali di uno spazio dedicato ai giovani con età compresa tra 16 e 35 anni.	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X	
				Mettere in atto azioni al fine di potenziare le attività di orientamento al lavoro attraverso la costruzione della rete tra l'Ufficio Informagiovani, il Digipass e acceleratore d'impresa, gli Istituti di Istruzione Superiore, il Centro per l'impiego, le Associazioni di categoria, le Agenzie formative ed interinali, gli studi professionali, le Società regionali	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X	
				Sostenere la creatività giovanile in tutte le sue forme, attraverso festival bandi e laboratori dedicati	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X	
				Riqualificare e rilanciare l'ufficio informagiovani anche attraverso l'individuazione di una nuova sede	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X	
	[07] Turismo	[0701] Sviluppo e valorizzazione del turismo	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	Eventi	Collaborare con associazioni e reti di imprese nelle politiche di prodotto e promozionali	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
					Realizzare di uno spazio per i grandi eventi, sportivi e culturali (palazzetto dello sport e auditorium) che possa accrescere l'immagine di Gubbio, attirare importanti investimenti e generare un indotto significativo per l'economia cittadina	Casagrande Luigi	X	X	X
Prodotti Turistici				Sviluppare la collaborazione con gli operatori economici privati sulla linea di prodotto “turismo culturale” (valorizzazione della Gubbio umbra e delle Tavole di Gubbio, Gubbio romana, sistema museale, ecc.)	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X	

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2022	2023	2024
				Diffondere sul territorio una maggiore sensibilizzazione al turismo e ai turisti dei diversi attori economici e sociali.	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
				Sviluppare la collaborazione con gli operatori economici privati sulla linea di prodotto "turismo rurale, naturalistico e outdoor" (valorizzazione dell'offerta agrituristica, cicloturismo, trekking, Gola del Bottaccione con sviluppo della mostra "Extinction. Prima e dopo la scomparsa dei dinosauri")	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
				Sviluppare la collaborazione con gli operatori economici privati sulla linea di prodotto "turismo religioso" (luoghi di San Francesco e Via di Francesco)	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Rafforzare la collaborazione con gli operatori economici privati sulla linea di prodotto "Gubbio è Natale".	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
				Sviluppare la collaborazione con gli operatori economici privati sulla linea di prodotto "turismo enogastronomico" rafforzando il format "Gubbio Terra di Tartufo" e valorizzando turisticamente il marchio DECO	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
			Sostegno al Settore Turistico	Ricerca ed attivare soluzioni che permettano di superare l'isolamento territoriale eugubino rendendo sempre più raggiungibile la città ai turisti da altri centri urbani e per connetterla alle infrastrutture, come l'aeroporto "San Francesco di Assisi"	Casagrande Luigi	X	-	-
				Collaborare con i territori vicini, anche della regione Marche, nelle politiche di prodotto turistico e promozionali, facendo dell'Appennino un'opportunità e non una barriera	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
				Finanziare bandi per il sostegno di progetti di promo-commercializzazione di prodotti turistici creati da reti locali di imprenditori turistici	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
				Concentrare le azioni di comunicazione e promozione sulle linee di prodotto individuate come strategiche, accentuando l'uso dei canali digitali	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
				Riqualificare il personale della polizia municipale ed i commercianti per aumentare la qualità dell'accoglienza dell'ospite, in particolare nei confronti dei visitatori stranieri	Floridi Elisa	X	X	X
				Realizzazione di un nuovo terminal degli autobus in via del Teatro romano come luogo di accesso pedonale al centro storico per i turisti	Casagrande Luigi	X	X	X
[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa	[0801] Urbanistica e assetto del territorio	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	"Città dello sport"	Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi, da realizzare anche grazie alla preziosa collaborazione di associazioni e società sportive	Casagrande Luigi	X	X	X

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2022	2023	2024
		4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Centro Storico	Superamento del limite centro storico/periferia per creare una nuova permeabilità fra centro storico e prima periferia attraverso la progressiva riqualificazione delle fasce limitrofe alle mura	Pes Francesco	X	X	-
				Conferire qualità alle zone periferiche puntando sulla riqualificazione degli spazi pubblici e la creazione di poli di aggregazione	Pes Francesco	X	X	-
				Promozione del centro storico come luogo di alta qualità della vita dei cittadini eugubini, dove aspetti di innovazione tecnologica e funzionale si integrano e si intrecciano con i valori storici, culturali e artistici	Pes Francesco	X	X	-
				Incentivare la permanenza dei residenti all'interno del centro storico attraverso agevolazioni ai giovani e alle attività	Franceschetti Daniela Pes Francesco	X	-	-
			Manutenzione del territorio	Promuovere politiche di incentivo per l'adozione di tecniche di efficientamento energetico e miglioramento sismico	Casagrande Luigi	X	-	-
				Attuare, attraverso la videosorveglianza, il controllo dei luoghi sensibili del territorio	Casagrande Luigi	X	-	-
				Rafforzare il monitoraggio e prevenzione del dissesto idrogeologico programmando interventi attraverso l'accesso a finanziamenti europei	Casagrande Luigi	X	-	-
				Completare le opere di urbanizzazione avviate	Casagrande Luigi	X	-	-
				Redazione della documentazione per l'esperimento della gara d'appalto per la gestione e manutenzione dei 28 cimiteri comunali tramite project financing	Casagrande Luigi	X	-	-
				Riprogettare gli spazi aperti preesistenti nelle frazioni come luoghi di incontro e coesione sociale	Pes Francesco	X	X	-
				Attuare gli interventi di manutenzione programmata del territorio	Casagrande Luigi	X	-	-
			Nuova stagione urbanistica	Creazione di un Sistema Informativo Territoriale (SIT) dedicato, che potrà essere utilizzato da parte di tutti i cittadini, dai tecnici e dall'Amministrazione per ottimizzare la gestione di tutte le pratiche urbanistiche, tributarie e catastali	Pes Francesco	X	X	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2022	2023	2024
				Attuare la variante al Prg per superare gli inutili esborsi dovuti a promesse e previsioni di piano inattuabili, ristabilendo un rapporto con i cittadini più equo e aderente alle reali esigenze abitative	Pes Francesco	X	-	-
				REGOLAMENTO DISTRIBUTORI E TAXI	Pes Francesco	-	X	-
				Elaborazione del piano del commercio	Pes Francesco	-	X	-
			Riqualficazione di contenitori urbani	Completare il parcheggio di San Pietro	Casagrande Luigi	X	X	X
				Attivare azioni per “Gubbio città sicura” attraverso una mappa delle vulnerabilità sismica delle strutture pubbliche esistenti e finanziamento di attività per il miglioramento e adeguamento sismico	Casagrande Luigi	X	X	X
				Risolvere il grave degrado connesso allo stato in cui versano i due Piani urbani complessi (Puc 1 e Puc 2)	Casagrande Luigi	X	-	-
				Spostare nell’edificio dell’ex ospedale la maggior parte degli uffici comunali	Casagrande Luigi	X	X	X
				Individuare gli edifici (già censiti ex Mattatoio, Orfanelle - ex Pretura, Villino di Parco Ranghiasi, aree industriali dismesse) per avviare il processo di riqualificazione dei contenitori urbani	Casagrande Luigi	X	-	-
				Attuare il piano di decoro, gestione dell’arredo urbano e della segnaletica	Pes Francesco	X	X	-
				Programmare appuntamenti di confronto tra la pubblica amministrazione e i cittadini, sui temi dell’organizzazione della città, implementando la tradizionale consultazione pubblica	Pes Francesco	X	X	X
	[0802] Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Nuova stagione urbanistica	Rendere operative le modalità di premialità contenute nel Piano Regolatore Generale sia la legge regionale n. 1/2015 direttamente nelle convenzioni dei piani attuativi o mediante pubblicazione di bandi specifici.	Pes Francesco	X	X	X
[09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	[0901] Difesa del suolo	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Ambiente	Interventi finalizzati al potenziamento dello smaltimento delle acque	Casagrande Luigi	X	-	-
	[0902] Tutela, valorizzazione e recupero am-	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Gestione dei rifiuti	Chiusura della discarica comunale di Colognola con progetti di recupero di materiale già presente in discarica, principalmente plastiche da avviare a riciclo	Pes Francesco	X	-	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2022	2023	2024	
	bientale			Avviare iniziative per la riduzione degli imballaggi in plastica, attraverso la diffusione sul territorio delle cosiddette “Case dell’acqua” e attraverso la diffusione di distributori alla spina all’interno dei supermercati	Pes Francesco	X	-	-	
			Riqualficazione di contenitori urbani	Completamento “percorso”, unitamente alla Regione Umbria ed alla USL Umbria 1, per la valorizzazione dell’immobile dell’ex Ospedale	Casagrande Luigi	X	X	X	
	[0903] Rifiuti	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Gestione dei rifiuti		Istituzione di un percorso mirato all’introduzione della “tariffa puntuale” dei rifiuti, in cui il cittadino possa pagare in funzione della frazione indifferenziata effettivamente prodotta	Pes Francesco	X	X	-
					Istituzione di un gruppo di lavoro per lo studio merceologico dei rifiuti per monitoraggio diretto e costante dei risultati della gestione del ciclo dei rifiuti	Pes Francesco	X	X	-
					Ampliare il servizio di raccolta rifiuti porta a porta a tutte le frazioni del territorio comunale	Pes Francesco	X	-	-
					Avviare azioni per il coinvolgimento degli studenti all’interno delle scuole sulle tematiche ambientali, la sensibilizzazione su temi come energia, ecologia e rifiuti	Pes Francesco	X	X	X
					Avviare interventi di informazione e di educazione ambientale sui singoli cittadini e sulle categorie economiche per la riduzione della produzione di rifiuti	Pes Francesco	X	X	X
					Pianificare e ottimizzare la gestione del ciclo dei rifiuti, già inquadrata all’interno di un Piano d’ambito per la gestione comprensoriale dell’Ambito territoriale integrato (Ati 1) mettendo in atto le azioni prioritarie	Pes Francesco	X	X	-
	[0908] Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Ambiente		Promuovere la realizzazione di studi e approfondimenti di natura tecnica e scientifica sulla correlazione tra salute e ambiente sul territorio eugubino-gualdese	Pes Francesco	X	X	-
					Attivare iniziative per monitorare le politiche dannose per il territorio legate all’incenerimento dei rifiuti nei cementifici o allo smaltimento tramite qualsiasi altra forma di combustione	Pes Francesco	X	X	-
[10] Trasporti e diritto alla mo-	[1002] Trasporto pubblico locale	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTE-	Centro urbano e territorio	Monitoraggio sul grado di rispondenza dei servizi di mobilità alle esigenze del territorio	Casagrande Luigi	X	-	-	

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2022	2023	2024
bilità		NIBILITÀ		Ottimizzazione delle risorse destinate alle mobilità in collaborazione con la Regione Umbria e le Ditte gestrici del servizio di T.P.L.	Casagrande Luigi	X	-	-
	[1005] Viabilità e infrastrutture stradali	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Centro urbano e territorio	Prevedere una rete di mobilità lenta per collegare frazioni limitrofe al centro	Casagrande Luigi	X	-	-
				Adeguamento tecnologico dell'arredo urbano (ad esempio, con colonnine di ricarica per bici, scooter e altri dispositivi elettrici)	Casagrande Luigi	X	-	-
				Realizzazione e miglioramento e di piste ciclabili e pedonali con messa in opera di specifica segnaletica orizzontale e verticale sulle principali direttrici di spostamento nel capoluogo e nel territorio comunale	Casagrande Luigi	X	-	-
				Redazione di un Piano comunale per l'abbattimento delle barriere architettoniche	Casagrande Luigi	X	-	-
				Organizzare l'accesso pedonale al centro storico per i turisti dal nuovo terminal degli autobus in fase di realizzazione in via del Teatro romano	Casagrande Luigi	X	-	-
				Completare il parcheggio del seminario	Casagrande Luigi	X	-	-
				Incentivare i sistemi di mobilità alternativi, già in fase di progettazione percorsi meccanizzati di risalita, utilizzo di bici e auto elettriche, potenziamento del sistema di trasporto urbano	Casagrande Luigi	X	-	-
				Chiusura di tratti stradali di particolare interesse (artistico, sociale, logistico) durante determinati periodi dell'anno, con conseguente adeguamento della viabilità, da programmare con opportuno anticipo	Floridi Elisa	X	X	X
				Manutenzione del patrimonio stradale del centro storico, delle principali vie di comunicazione del centro abitato adiacente e delle frazioni	Casagrande Luigi	X	-	-
				Attuazione del Piano urbano di mobilità sostenibile, che promuova soluzioni di ottimizzazione nell'uso di mezzi di trasporto tradizionali a favore di soluzioni ecocompatibili (mezzi pubblici elettrici o a metano, bici o auto elettriche) e a zero barriere	Floridi Elisa	-	X	X
				Manutenzione del patrimonio stradale, tramite affidamento a personale specializzato, del servizio di monitoraggio e manutenzione delle condizioni delle pavimentazioni stradali	Casagrande Luigi	X	-	-
				Creazione di una guida di Gubbio rivolta a cittadini e turisti che contenga i percorsi accessibili ai disabili	Casagrande Luigi	X	-	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2022	2023	2024
				Realizzazione di piste ciclabili e pedonali	Casagrande Luigi	X	-	-
				Progettazione di un piano di mobilità del Centro Storico che restituisca al pedone la priorità rispetto ai veicoli a motore, riorganizzi meglio la sosta ed il transito, riduca i disagi dei residenti, attraverso: individuazione di percorsi pedonali per ogni via e accesso alle parti più disagiate con mezzi di locomozione pubblici elettrici e a basso impatto	Casagrande Luigi	X	-	-
				Individuazione nei parcheggi limitrofi al Centro Storico di zone riservate ai residenti ed esenzione per gli stessi di pagamento e dal disco orario	Casagrande Luigi	X	-	-
				Messa in opera di specifica segnaletica orizzontale e verticale sulle principali direttrici di spostamento nel Capoluogo e nel territorio per aumentare i livelli di sicurezza e sensibilizzare la popolazione verso forme di “mobilità dolce”;	Casagrande Luigi	X	-	-
				Potenziare i parcheggi limitrofi al centro storico, con zone riservate ai residenti	Floridi Elisa	X	X	X
				Realizzazione di un tracciato ciclo-pedonale con il recupero del sedime dell'ex ferrovia Appennino Centrale tratto Montecorona - Fossato di Vico.	Casagrande Luigi	X	-	-
				Proseguire ed estendere la politica di regolamentazione controllata del transito nel centro storico: aggiornamento Regolamento dei Permessi ZTL	Floridi Elisa	X	-	-
[11] Soccorso civile	[1102] Interventi a seguito di calamità naturali	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	Manutenzione del territorio	Realizzazione e controllo sulle procedure attivate per la sistemazione dei movimenti franosi in loc. Vignoli.	Casagrande Luigi	X	X	X
			Riqualificazione di contenitori urbani	Scuola di Carbonesca. Intervento di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione	Casagrande Luigi	X	-	-
[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	[1201] Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Servizi Educativi	Mantenere e potenziare i servizi per la prima infanzia (asili nido), continuando a ridurre le tariffe	Casagrande Luigi	X	X	X
			Servizi socio-sanitari erogati	Mantenere e potenziare i servizi erogati in base ai progetti individuali - Area minori	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Mantenere e potenziare i servizi erogati dai progetti protocollo “Sinergie virtuose”	Caldarelli Raoul G. L.	-	X	X
				Riqualificare la ludoteca ed i centri estivi secondo il modello diffuso sperimentato	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2022	2023	2024
				Mantenere e integrare le convenzioni relative all'emergenza/pronta accoglienza nella macroarea di riferimento	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Attuare le attività di inter-ambito relative al servizio affido ed adozioni	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Garantire l'attività di tutela dei minori nell'ambito dei procedimenti e del ruolo istituzionale del servizio sociale	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Rimodulare il tavolo "Sinergie virtuose" in ottica di Zona Sociale	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
	[1202] Interventi per la anziani	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Servizi socio-sanitari erogati	Garantire in collaborazione con il terzo settore interventi di animazione sociale sul territorio	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Mantenere e potenziare i servizi erogati in base ai progetti individuali - area anziani	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Mantenere, riqualificare e potenziare di centro Diurno Alzheimer in sinergia con la USL UMBRIA 1	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Integrare la progettazione avviate nel complesso di Madonna dei Perugini	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Mantenere e integrare le convenzioni relative all'emergenza/pronta accoglienza nella macroarea di riferimento	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
	[1202] Interventi per la disabilità	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Servizi socio-sanitari erogati	Mantenere e potenziare i servizi erogati dai progetti individuali- Disabili adulti	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Realizzare coerentemente con le indicazioni regionali, ministeriali ed europee le misure inerenti i progetti di Vita Indipendente e Dopo di Noi	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
	[1204] Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Pari Opportunità	Attuare azioni progettuali finalizzate al contrasto e alla prevenzione della violenza attraverso accordi di collaborazione tra Regione Umbria e reti territoriali interistituzionali antiviolenza	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Attività di supporto alla Commissione per le pari opportunità del Comune di Gubbio per portare avanti progetti contro la violenza alle donne e la salute della donna anche in collaborazione con altre associazioni presenti sul territorio	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
			Servizi socio-sanitari erogati	Attivare le azioni previste dal piano per gli interventi di contrasto del gioco d'azzardo in sinergia con la USL Umbria 1	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2022	2023	2024
				Attivare le azioni previste dal piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, gli interventi di inclusione attiva nell'ambito del PAL, PAIS , PON Inclusione	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Mantenere e integrare le convenzioni relative all'emergenza/pronta accoglienza nella macroarea di riferimento	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Adottare avvisi rivolti al volontariato per coprogettazione di azioni specifiche ritenute rilevanti dall'amministrazione	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Attuare interventi economici finalizzati ad ridurre i rischi di esclusione sociale (Affitti, buoni spesa, fondo famiglie , altre misure attuate dalla RU e/o da altri soggetti)	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Svolgere in sinergia con i comuni della ZS N.7 i Progetti di Utilità Sociale anche in collaborazione con realtà del terzo settore	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Garantire la continuità del progetto sostegno alla povertà in convenzione tra Comune di Gubbio e Caritas	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Attuare i progetti area inclusione sociale relativi alla ZS n.7(SAL,borse-lavoro per giovani, adulti disabili e soggetti vulnerabili)	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Riqualificare il protocollo di intesa tra Comune e Caritas attraverso l'individuazione di un gruppo tecnico di riferimento attivo sul monitoraggio degli interventi attuati	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Garantire l'attività necessaria alla gestione del servizio comunale ex-Sprar attualmente SAI per il periodo 2022-2023	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
	[1206] Interventi per il diritto alla casa	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Politiche Abitative	Realizzazione da parte dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (Ater)le nuove case popolari e successiva assegnazione	Casagrande Luigi	X	X	X
				Ultimare l'assegnazione degli alloggi per anziani autosufficienti in via Madonna dei Perugini	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
	[1207] Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	Servizi socio-sanitari erogati	Attuare le procedure attinenti l' affidamento ed il monitoraggio dei servizi e degli interventi sociali di tutta Zona Sociale n.7	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Monitorare le diverse tematiche e problemi della sanità - di competenza regionale - affinché non vengano depotenziati i servizi erogati dall'Ospedale di Branca e dalla Casa della salute	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Garantire gli interventi zionali nell'ambito della non auto sufficienza in sinergia con la USL UMBRIA 1 inclusa l'attività del Centro Diurno Alzheimer	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2022	2023	2024
				Riqualificare il servizio di trasporto sociale nell'ambito di azioni specifiche che garantiscano l'omogenizzazione del servizio nella zona sociale	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Riqualificare e innovare i servizi e gli interventi sociali attraverso la partecipazione di soggetti istituzionali (scuole, ASL), sindacati e terzo settore in collaborazione con i comuni della Zona Sociale n.7	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
[14] Sviluppo economico e competitività	[1404] Reti e altri servizi di pubblica utilità	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	Gubbio Città digitale	Avvio progetto sulla mobilità per lo sfruttamento di parcheggi intelligenti	Pes Francesco	X	-	-
			Imprese e Commercio	Sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa nell'artigianato, nella manifattura, in agricoltura, nel comparto turistico e dei servizi e studiare l'attuazione di soluzioni che possano aiutare le piccole e medie imprese eugubine a innovarsi e a mettersi in relazione tra loro, collaborando alle fasi di ricerca, start-up, produzione, comunicazione e promocommercializzazione	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
				Adottare iniziative specifiche per il rilancio delle attività economiche nel centro storico in stretta collaborazione con le associazioni di categoria e con le rappresentanze del mondo del commercio, della ricettività e della ristorazione	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
				Adeguamento degli strumenti informatici, che deve essere ad oggi completato, di particolare rilevanza al fine di raggiungere, così come previsto dalle leggi nazionali e regionali, la completa smaterializzazione delle pratiche edilizie e del commercio.	Pes Francesco	X	X	-
				Ampliare e perfezionare la regolamentazione della mobilità nel centro storico	Floridi Elisa	X	X	X
				Strategia "Area Interna"	Razionalizzare il sistema di trasporto scolastico pubblico, al fine di ridurre i costi e aumentare i livelli del servizio	Casagrande Luigi	X	X
				Riprogettare i servizi dei trasporti locali di collegamento di linea fra i diversi comuni del comprensorio	Casagrande Luigi	X	X	X
				Realizzare nuovi itinerari escursionistici	Casagrande Luigi	X	-	-
				Coordinare le operazioni di ordine politico-amministrativo e organizzativo funzionali per centrare gli obiettivi definiti nell'accordo quadro "Area interna" con la Regione e con i ministeri competenti per implementare sistemi di nuova impresa, di turismo, di servizi	Casagrande Luigi	X	X	X

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2022	2023	2024
				Realizzare nuove strutture museali	Casagrande Luigi	X	X	X
[15] Politiche per il lavoro e la formazione professionale	[1501] Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	Imprese e Commercio	Sviluppare la vocazione del Digipass come struttura dove si possa accedere a servizi di sostegno al lavoro, alla creazione e allo sviluppo di impresa	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
	[1502] Formazione professionale	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	Imprese e Commercio	Sostenere l'ambito della formazione, mettendo in rete università, enti pubblici ed imprese private.	Caldarelli Raoul G. L.	X	X	X
[16] Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	[1601] Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	Agricoltura	Rilanciare il settore agricolo locale valorizzando dal marchio Deco (Denominazione comunale), introdotto nel 2018 come strumento per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze agro-alimentari, mediante l'adozione di disciplinari di prodotto e l'istituzione del registro: Essenziali per il rilancio della promozione di iniziative per il potenziamento di filiera corta, consumo agro-alimentare a chilometro zero e la messa a sistema della distribuzione di produzioni agricole presso alberghi e ristoranti del territorio con il contributo della comunità di giovani agricoltori, professionisti, esperti di progettazione, marketing e comunicazione	Caldarelli Raoul G. L.	X	-	-
				Garantire modalità e tempi certi per le pratiche amministrative di competenza comunale per l'avvio di nuove attività imprenditoriali in campo agricolo, agroalimentare e forestale correlate anche all'erogazione di fondi	Pes Francesco	X	X	X
[17] Energia e diversificazione delle fonti energetiche	[1701] Fonti energetiche	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	Risparmio energetico	Istituire uno "sportello energia" in grado di fornire indicazioni su tecnologie, normative, incentivi, buone pratiche, opportunità finanziarie e di risparmio legate alle energie rinnovabili e all'uso razionale dell'energia	Casagrande Luigi	X	-	-
				Creazione di un fondo dedicato all'efficienza energetica derivante dai risparmi della razionalizzazione dei consumi per poi reinvestire in interventi in questo settore	Casagrande Luigi	X	-	-
				Completamento della rete idrica nelle aree più marginali	Casagrande Luigi	X	-	-
				Analizzare ed ottimizzare i consumi della città divisa per settori per l'integrazione tra le energie rinnovabili e le tecnologie tradizionali, secondo Piano energetico comunale	Casagrande Luigi	X	-	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Dirigente	2022	2023	2024
				Ricognizione dello stato di diffusione, criticità urgenti ed efficienza delle reti tecnologiche promuovendo sistemi di gestione informativa delle reti di adduzione e smaltimento e dei relativi punti di consegna	Casagrande Luigi	X	-	-
				Redazione di un piano di programmazione pluriennale degli interventi delle reti tecnologiche, garantendo il coordinamento tra i diversi enti gestori	Casagrande Luigi	X	-	-
				Programmazione interventi mirati e la revisione periodica dei contratti di servizio elettrici e del gas metano	Casagrande Luigi	X	-	-
				Raccolta di dati (diagnostica energetica) per analizzare e razionalizzare il consumo energetico del patrimonio comunale	Casagrande Luigi	X	-	-
				Partecipazione alle varie fasi per, l'eventuale, vendita dei beni (reti di distribuzione, ecc.) di proprietà comunale.	Casagrande Luigi	X	-	-
				Affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale dell'Ambito Territoriale Minimo denominato Perugia 2 Sud e Est.	Casagrande Luigi	X	X	X
				Gestione ed, eventuale, implementazione degli impianti utilizzanti energie rinnovabili.	Casagrande Luigi	X	X	X
				Ottimizzazione dei contratti energetici, mediante l'aggiornamento o nuove gare pubbliche.	Casagrande Luigi	X	-	-

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	447.095,50	460.725,00	483.018,00		503.018,00		
1	2	634.492,75	622.260,00	651.613,00		651.613,00		
1	3	1.524.928,53	1.440.756,70	1.501.203,00		1.501.203,00		
1	4	979.854,21	409.352,00	408.352,00		316.852,00		
1	5	734.751,50	474.506,19	472.422,00		472.422,00		
1	6	1.733.694,96	1.658.875,85	1.604.581,00		1.602.981,00		
1	7	439.065,60	429.143,00	429.143,00		429.143,00		

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	8	233.257,88	239.452,00		129.792,20		125.754,00	
1	10	736.616,76	531.759,00		510.759,00		510.759,00	
1	11	375.122,99	324.965,00		356.215,00		357.915,00	
2	1	78.504,00	78.265,00		78.165,00		78.165,00	
3	1	1.162.307,35	1.214.847,71		1.229.257,00		1.229.257,00	
4	1	72.400,00	74.600,00		72.600,00		72.600,00	
4	2	1.308.413,56	801.577,06		566.512,72		566.512,72	
4	4	500,00	500,00		500,00		500,00	
4	6	2.137.815,50	2.055.556,10		2.055.556,10		2.055.556,10	
4	7	69.558,46	69.100,00		69.100,00		69.100,00	
5	1	45.100,00	20.000,00		12.000,00		12.000,00	
5	2	1.232.929,82	1.259.439,00		1.010.639,00		1.010.639,00	
6	1	296.590,00	317.600,00		310.540,00		280.140,00	
6	2	150.757,33	151.780,00		151.780,00		151.780,00	
7	1	422.508,83	436.706,00		386.206,00		386.206,00	
8	1	305.482,44	332.143,00		315.300,00		311.600,00	
8	2	43.800,00	41.400,00		38.900,00		38.900,00	
9	2	454.440,08	408.338,00		278.338,00		278.338,00	
9	3	4.513.339,92	4.440.114,00		4.265.564,00		4.265.564,00	
9	4	122.320,00	120.521,00		114.421,00		114.421,00	
10	2	770.500,00	718.500,00		718.500,00		718.500,00	
10	5	2.299.235,55	1.921.016,00		1.925.764,00		1.955.764,00	
11	1	457.799,87	306.433,00		281.433,00		281.433,00	
11	2	0,00	13.600,00		37.000,00		0,00	
12	1	1.875.991,06	1.425.988,84		1.373.477,84		1.339.816,37	
12	2	419.783,92	242.371,64		171.138,14		171.138,14	
12	3	385.920,22	315.460,37		315.360,37		315.360,37	
12	4	2.450.226,27	1.701.426,96		1.028.297,85		418.298,30	
12	6	2.100,00	2.100,00		2.100,00		2.100,00	

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
12	7	928.926,53	759.438,34		759.438,34		759.438,34	
12	9	349.698,00	340.457,00		345.457,00		345.457,00	
14	1	677.224,00	729.071,00		16.000,00		16.000,00	
14	2	109.065,00	100.805,00		98.605,00		98.605,00	
14	3	53.520,00	53.220,00		8.220,00		8.220,00	
14	4	68.950,00	97.160,00		97.160,00		97.160,00	
17	1	325.902,00	325.902,00		325.902,00		325.902,00	
20	1	2.992,31	90.511,73		92.650,10		85.386,74	
20	2	1.715.000,00	1.020.000,00		1.020.000,00		1.020.000,00	
20	3	708.556,17	229.412,81		288.959,36		269.357,50	
50	2							
99	1							
	TOTALE	33.897.038,87	28.807.156,30		26.407.940,02		25.619.875,58	

Tabella 16: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive esercizio precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.878.880,68	6.591.794,74		6.547.098,20		6.471.660,00	
2	Giustizia	75.504,00	78.265,00		78.165,00		78.165,00	
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.162.307,35	1.214.847,71		1.229.257,00		1.229.257,00	
4	Istruzione e diritto allo studio	3.558.3687,52	3.001.333,16		2.764.268,82		2.764.268,82	
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.278.2029,82	1.279.439,00		1.022.639,00		1.022.639,00	
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	447.347,33	469.380,00		462.320,00		431.920,00	
7	Turismo	422.508,83	436.706,00		386.206,00		386.206,00	
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	349.282,44	373.543,00		354.200,00		350.500,00	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.090.100,00	4.968.973,00		4.658.323,00		4.658.323,00	
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.069.735,55	2.639.516,00		2.644.264,00		2.674.264,00	
11	Soccorso civile	457.799,87	320.033,00		318.433,00		281.433,00	
12	Diritti sociali, politiche sociali e	6.412.646,00	4.787.243,15		3.995.268,54		3.351.608,52	

Missione	Descrizione	Previsioni definitive esercizio precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
	famiglia							
14	Sviluppo economico e competitività	908.759,00	980.256,00		219.985,00		218.985,00	
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	325.902,00	325.902,00		325.902,00		325.902,00	
20	Fondi e accantonamenti	2.426.548,48	1.339.924,54		1.401.609,46		1.374.744,24	
50	Debito pubblico							
99	Servizi per conto terzi							
	TOTALE	33.897.038,87	28.807.156,30		26.407.940,02		25.619.875,58	

Tabella 17: Parte corrente per missione

--

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	152.838,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	2.096.054,48	497.086,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	1814.917,52	10.673,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	65.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
3	1	19.972,31	63.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	1.081.890,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	13.749.096,25	4.289.283,26	5000.000,00	550.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
4	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	2.266.108,22	1.939.336,82	660.000,00	660.000,00	560.000,00	560.000,00	0,00
5	2	493.200,00	305.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00
6	1	597.500,00	1.510.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00	170.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	5.204.049,81	5.481.000,00	180.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
9	2	120.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	172.750,85	67.833,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	435.000,00	385.000,00	270.000,00	270.000,00	0,00	0,00	0,00
10	2	817.047,62	229.898,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	14.486.270,85	9.178.006,04	1.600.000,00	3.527.914,29	650.000,00	1.845.004,50	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2	1.985.500,00	2.689.493,55	2.300.000,00	2.300.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	0,00
12	1	38.432,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione	Programma	Previsioni definitive esercizio precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
12	9	650.907,80	355.035,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	3.600,00	5.700,00	0,00	5.700,00	0,00	5.700,00	0,00
20	3	0,00	370.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	44.717.138,16	28.316.347,86	6.560.000,00	8.613.614,29	2.560.000,00	3.930.704,50	0,00

Tabella 18: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive esercizio precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.459.410,58	547.760,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	19.972,31	63.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	14.830.987,21	5.039.283,26	500.000,00	550.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.759.308,22	2.244.336,82	910.000,00	910.000,00	560.000,00	560.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	597.500,00	1.510.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00	170.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.204.049,81	5.481.000,00	180.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	727.750,85	502.833,80	270.000,00	270.000,00	0,00	0,00	0,00

Missione	Descrizione	Previsioni definitive esercizio precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
	dell'ambiente							
10	Trasporti e diritto alla mobilità	15.303.318,47	9.407.904,07	1.600.000,00	3.527.914,29	650.000,00	1.845.004,50	0,00
11	Soccorso civile	1.985.500,00	2.689.493,55	2.300.000,00	2.300.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	689.340,71	455.035,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	3.600,00	375.700,00	0,00	5.700,00	0,00	5.700,00	0,00
50	Debito pubblico		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	44.717.138,16	28.316.347,86	6.560.000,00	8.613.614,29	2.560.000,00	3.930.704,50	0

Tabella 19: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nella parte finale del documento è allegata la seguente documentazione:

- Allegato 1 - Programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024, redatto secondo gli schemi previsti nel D.M. 16/01/2018, n. 14 (Allegato I dalla scheda A alla scheda F e ulteriori dati inerenti scheda D)

Programmazione biennale delle acquisizioni di forniture e servizi

Il programma biennale 2021-2023 degli acquisti di beni e servizi è redatto ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016, secondo gli schemi di cui al Decreto MIT n. 14 del 16/01/2018. Si riportano di seguito gli art. 1 e 6 del citato articolo:

“1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.”

Si rimanda all'allegato 2 per il dettaglio del programma di acquisizione delle forniture e dei servizi redatto secondo gli schemi previsti nel D.M. 16/01/2018, n. 14 (Allegato II - Scheda A , Allegato II - Scheda B , Allegato II - Scheda B2 - RUP, Allegato II - Scheda C)

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Si rimanda all'allegato 3 per lo schema della pianificazione per il triennio 2022/2024.

Programmazione del fabbisogno di personale

Gli enti locali sono tenuti a definire la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022/2024 per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio.

Il recente D.Lgs. n. 74/2017 ha modificato il ruolo della programmazione triennale del fabbisogno, agganciandola strettamente alla dotazione organica del personale. La dotazione organica è ora costituita dalla somma del personale in servizio, articolato per categoria contrattuale ed aree dirigenziali, e del personale assumibile alla luce dei vincoli assunzionali e per come previsto nella programmazione descritta in allegato.

In data 21.05.2018 è stato siglato il CCNL Funzioni Locali, al quale l'Ente sta provvedendo ad adeguare la normativa interna in materia di personale.

Si rimanda all'allegato 4 per la descrizione dettagliata del Piano del fabbisogno del personale 2022-2024.

Programmazione di incarichi/consulenze esterni

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento, all'articolo 3, comma 55, ha disposto che *“l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*.

La disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

L'art. 7, c. 6, D.Lgs.n. 165/2001 recita: *“6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;*
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione. (...)”*.

Si rimanda all'allegato 5 per l'elenco degli incarichi/consulenze esterni programmati.

ALLEGATI

Allegato 1: Programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024

Allegato 2: Programma biennale delle acquisizioni di forniture e servizi 2022/2023

Allegato 3: Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali (PAVI) 2022/2024

Allegato 4: Programmazione del fabbisogno di personale 2022/2024

Allegato 5: Programmazione di incarichi/consulenze esterni

Allegato A - Cerved: RESTART ASSESSMENT Analisi Territorio - Valore in input: Addetti

Allegato B - Cerved: RESTART ASSESSMENT Analisi Territorio - Valore in input: Val. Fatturato